

Repertorio Numero 140092

Raccolta Numero 20138

ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' PER AZIONI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Alessandria, Via Vochieri 58, presso la sala Refettorio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Alessandria, al piano secondo.

Innanzi a me Dottor Luciano MARIANO, Notaio in Alessandria, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona,

sono presenti i signori:

- **CACCIATORI Fabio Massimo**, nato ad Asti il 2 dicembre 1961, domiciliato per la carica in Torino, Galleria San Federico 54; il quale dichiara di agire ed interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società:

"**FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.**" con sede in Torino, Galleria San Federico 54, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 09665690013, numero R.E.A. TO-1070763, società di nazionalità italiana costituita in Italia;

a quanto infra dotato di tutti i necessari poteri in forza di:

* delibera del Consiglio di Amministrazione di detta Società in data 18 dicembre 2009, quale delibera, per estratto dal Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione di detta società, certificato conforme da me Notaio in data odierna, repertorio numero 140086 si allega al presente atto sotto la lettera "A";

* delibera dell'assemblea ordinaria dei soci di detta società in data 18 dicembre 2009, quale delibera, per estratto dal Libro Verbali delle Assemblee dei soci di detta Società, certificato conforme da me Notaio in data odierna, repertorio numero 140087 si allega alla presente scrittura sotto la lettera "B";

- **MERLO Luigi**, nato a La Spezia il 31 marzo 1965, domiciliato per la carica in Genova, via della Mercanzia 2;

il quale dichiara di agire ed interviene al presente atto in qualità di Presidente del Comitato Portuale e legale rappresentante della:

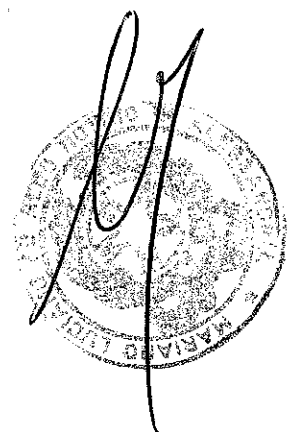
"**AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA**" con sede in Genova, via della Mercanzia 2, codice fiscale: 00807480108, ente pubblico di nazionalità italiana costituito in Italia, avente personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dei trasporti e della navigazione;

a quanto infra dotato di tutti i necessari poteri in forza di:

* delibera del Comitato Portuale di detta Autorità in data 18 giugno 2009 Protocollo numero 55/3/2009, quale delibera, in copia conforme all'originale, si allega al presente atto sotto la lettera "C";

* decreto del Presidente dell'"**AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA**"

REGISTRATO
IN ALESSANDRIA
IL 28-12-09
N. 7877
SERIE AT



in data 21 dicembre 2009 numero 1410, quale decreto, in originale, è conservato agli atti della società e in copia certificata conforme da me Notaio in data odierna, repertorio numero 140088 si allega al presente atto sotto la lettera "D";

- **PALENZONA Fabrizio**, nato a Novi Ligure il giorno 1 settembre 1953, domiciliato per la carica in Alessandria, Corso Lamarmora 31;

il quale dichiara di agire ed interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio Generale e legale rappresentante della:

"FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO INTEGRATO DEL NORD-OVEST D'ITALIA", con sede in Alessandria, Corso Lamarmora 31, codice fiscale 02019440060, iscritta, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 febbraio 2000 numero 361, al Registro delle Persone Giuridiche costituito presso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Alessandria al numero 33, fondazione di nazionalità italiana costituita in Italia;

a quanto infra dotato di tutti i necessari poteri in forza di delibera del Consiglio Generale di detta Fondazione in data 27 luglio 2009, quale delibera, per estratto dal Libro Verbali del Consiglio Generale di detta fondazione, certificato conforme da me Notaio in data odierna, repertorio numero 140089 si allega al presente atto sotto la lettera "E";

- **GALLONI Gilberto**, nato a Bologna il 4 settembre 1942, domiciliato per la carica in Roma, Piazza della Croce Rossa 1;

il quale dichiara di agire ed interviene al presente atto in qualità di Amministratore Delegato e rappresentante della società:

"FS LOGISTICA - S.P.A.", società per azioni con socio unico, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03611161005, numero R.E.A. RM-677481, società di nazionalità italiana costituita in Italia;

a quanto infra dotato di tutti i necessari poteri in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione di detta società in data 18 dicembre 2009, quale delibera, per estratto dal Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione di detta società, certificato conforme da me Notaio in data odierna, repertorio numero 140090 si allega al presente atto sotto la lettera "F";

- **CANAVESE Cristoforo**, nato a Savona il 10 febbraio 1949, domiciliato in Savona, via Gramsci 14;

il quale dichiara di agire ed interviene al presente atto in qualità di Presidente del Comitato Portuale e legale rappresentante della:

"AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA" con sede in Savona, via Gramsci 14, codice fiscale: 00110840097, ente pubblico di nazionalità italiana costituito in Italia, avente personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dei trasporti e della navigazione;

a quanto infra dotato di tutti i necessari poteri in forza di delibera del Comitato Portuale di detta Autorità in data 16 dicembre 2009 numero 87, quale delibera, in originale, è conservata agli atti della società e in copia certificata conforme da me Notaio in data odierna, repertorio numero 140091 si allega al presente atto sotto la lettera "G".

Detti comparenti, tutti cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono personalmente certo, in forza del presente atto convengono e stipulano quanto segue.

1) - E' costituita tra la società "FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.", l'"AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA", la "FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO INTEGRATO DEL NORD-OVEST D'ITALIA", la società "FS LOGISTICA - S.P.A." e l'"AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA" una società per azioni con la denominazione "RETRO-PORTO DI ALESSANDRIA S.p.A."

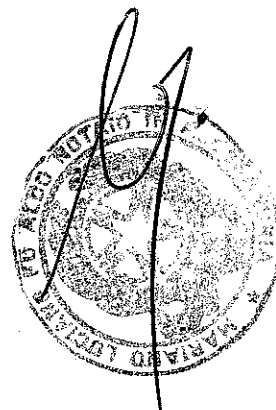
2) - La società ha sede nel Comune di Alessandria.

3) - L'attività della società, che ne costituisce l'oggetto sociale, è mirata allo studio, alla promozione, alla realizzazione e alla gestione del Retroporto di Alessandria, anche in funzione di terminalizzazione retroportuale in collegamento con i Porti liguri, destinato a ricevere l'allocazione di insediamenti destinati alla logistica, in grado di sviluppare e curare, direttamente o indirettamente, iniziative tendenti alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché le infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle merci, esistenti o da realizzare, e per le lavorazioni e manipolazioni accessorie, con particolare riguardo alla rete ferroviaria e ai connessi centri di smistamento, alimentato anche da servizi ferroviari dedicati.

L'oggetto sociale nella sua completezza è contenuto nello statuto della società che, sottoscritto dai comparenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "H" per farne parte integrante e sostanziale.

4) - Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto sociale di cui sopra, gli Azionisti dovranno essere Enti pubblici o società a totale capitale pubblico o controllate da Enti Pubblici; potranno inoltre far parte della compagine sociale una o più società del Gruppo Ferrovie dello Stato avente titolo di proprietà sulle aree e sui fasci di binari siti in Comune di Alessandria occorrenti alla realizzazione del Retroporto di Alessandria, nonché la Fondazione SLALA - promotrice della costituzione della Società retta dal presente Statuto - a motivo degli interessi pubblici perseguiti per lo sviluppo della logistica del Nord Ovest dell'Italia e all'uopo riconosciuti con legge della Regione Piemonte 27 febbraio 2008, n. 8.

Ai sensi dell'articolo 7 dello statuto sociale di cui sopra, le azioni saranno intrasferibili nei 5 (cinque) anni successivi all'iscrizione della società nel registro delle imprese. Decorsi i 5 (cinque) anni successivi all'iscrizione della società nel registro delle imprese, il trasferimento delle a-



zioni sarà sottoposto alla procedura e alle modalità di cui allo statuto sociale come sopra allegato al presente atto sotto la lettera "H".

5) - Il capitale sociale è di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero) diviso in numero 250.000 (duecentocinquantamila) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna, ripartito tra gli azionisti nelle seguenti rispettive misure:

- "FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.", euro 87.500,00 (ottantasettemilacinquecento virgola zero zero) pari a numero 87.500 (ottantasettemilacinquecento) azioni;

- "AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA", euro 87.500,00 (ottantasettemilacinquecento virgola zero zero) pari a numero 87.500 (ottantasettemilacinquecento) azioni;

- "FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO INTEGRATO DEL NORD-OVEST D'ITALIA", euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero) pari a numero 25.000 (venticinquemila) azioni;

- "FS LOGISTICA - S.P.A.", euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero) pari a numero 25.000 (venticinquemila) azioni;

- "AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA", euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero) pari a numero 25.000 (venticinquemila) azioni;

Si danno reciprocamente atto i componenti che del capitale da essi come sopra assunto sono stati versati presso la banca "Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.", sede di Alessandria, euro 62.500,00 (sessantaduemilacinquecento virgola zero zero), pari al 25% (venticinque per cento) del capitale medesimo ai sensi dell'articolo 2342 del codice civile, come risulta da ricevuta di deposito rilasciata dalla suddetta Banca in data odierna, che mi viene esibita dai componenti.

I restanti euro 187.500,00 (centottantasettemilacinquecento virgola zero zero) saranno versati in danaro dagli azionisti a semplice richiesta dell'organo amministrativo secondo i termini e le modalità che verranno da esso stabilite.

Le azioni attribuiscono uguali diritti ai loro possessori.

6) - La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

7) - La Società si dichiara costituita sotto la piena osservanza delle norme contenute in questo atto e di quelle contenute nel relativo statuto sociale come sopra allegato al presente atto sotto la lettera "H".

8) - L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2010.

9) - Gli utili netti di esercizio, dedotto il 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno destinati secondo quanto deliberato dall'assemblea.

Gli amministratori, in presenza delle condizioni di legge, possono deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

10) - La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da sette membri, eletti dall'assemblea in base a liste presentate dai soci.

Gli amministratori possono anche non essere azionisti.

Gli stessi non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Al consiglio di amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione che non siano riservati inderogabilmente dalla legge all'assemblea degli azionisti.

L'organo amministrativo è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge,
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie,
- l'indicazione di quali tra gli amministratori, oltre al presidente, hanno la rappresentanza della società,
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio,
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Gli amministratori devono richiedere la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti circa le seguenti operazioni:

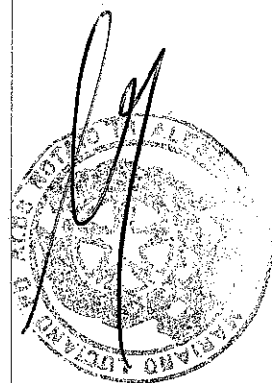
- approvazione e modifiche dello studio di fattibilità definitivo e del business plan pluriennale;
- cessione, acquisizione e permuta di immobili di valore eccedente il 30% del patrimonio netto risultante dal bilancio dell'ultimo esercizio;
- cessioni di azienda o rami di azienda di pertinenza dell'impresa sociale;
- acquisizione o dismissione di partecipazioni in altre imprese o società di valore eccedente il 30% del patrimonio netto risultante dal bilancio dell'ultimo esercizio.

La firma e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al presidente e, ove nominati, agli amministratori delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre, in via tra loro disgiunta, in giudizio nonché per l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio e del comitato esecutivo, se nominato.

11) - In deroga all'articolo 11 dello statuto sociale, i componenti all'unanimità nominano un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, con tutti i poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale, che resterà in carica per tre esercizi nelle persone dei signori:

- **MERLO Luigi**, nato a La Spezia il 31 marzo 1965, residente in La Spezia, via Coregna 45/A, codice fiscale: MRL LGU 65C31 E463J - Presidente;

- **GROFF Massimo**, nato a Torino il 19 novembre 1970, residente in Chivasso (TO), Viale Giacomo Matteotti 3D/4, codice fisca-



le: GRF MSM 70S19 L2190 - Consigliere;

- **CACCIATORI Fabio Massimo**, nato ad Asti il 2 dicembre 1961, residente in Asti, Corso Dante Alighieri 101, codice fiscale: CCC FMS 61T02 A479V - Consigliere;

- **PALENZONA Fabrizio**, nato a Novi Ligure il giorno 1 settembre 1953, residente in Pozzolo Formigaro, via Roma 119, codice fiscale: PLN FRZ 53P01 F965G - Consigliere;

- **CAPPATO Alberto**, nato a Genova il 4 maggio 1971, residente in Genova, Corso Ugo Bassi 7, codice fiscale: CPP LRT 71E04 D969S - Consigliere;

- **VICINO Pietro**, nato a Salerno il 9 dicembre 1960, residente in Ladispoli (RM), via della Vergine 5, codice fiscale: VCN PTR 60T09 H703D - Consigliere;

- **CANAVESE Cristoforo**, nato a Savona il 10 febbraio 1949, residente in Savona, Piazza della Consolazione 1/21, codice fiscale: CNV CST 49B10 I480D - Consigliere.

12) - In deroga all'articolo 17 dello statuto sociale, i componenti, infine, sempre all'unanimità nominano un Collegio Sindacale composto di tre Sindaci Effettivi, ivi compreso il Presidente, e due Sindaci Supplenti nelle persone dei signori:

- **TREVES Nicola**, nato a Torino il 6 dicembre 1958, residente in Torino, via Maria Vittoria 8, codice fiscale: TRV NCL 58T06 L219C, Presidente del Collegio Sindacale;

- **CARENA Alessandro**, nato a Genova il 26 agosto 1947, residente in Genova, via Domenico Chiodo 16/1, codice fiscale: CRN LSN 47M26 D969Y, Sindaco Effettivo;

- **DE ANGELIS Lorenzo**, nato a Genova il 12 maggio 1950, residente in Genova, via Palestro 8/9, codice fiscale: DNG LNZ 50E12 D9690, Sindaco Effettivo;

- **MORO Vittorio**, nato a Tortona il 2 giugno 1944, residente in Tortona, via Lorenzo Perosi 38, codice fiscale: MRO VTR 44H02 L304E, Sindaco Supplente;

- **CIVARDI Maurizio**, nato a Genova il 30 luglio 1959, residente in Genova, Piazza Verdi 4/8, codice fiscale: CVR MRZ 59L30 D969E, Sindaco Supplente.

Ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale durerà in carica per tre esercizi.

Si dà atto che il Presidente del Collegio Sindacale Nicola Treves, il Sindaco Effettivo Lorenzo De Angelis ed i Sindaci Supplenti Vittorio Moro e Maurizio Civardi sono iscritti al Registro Revisori Contabili come risulta da decreto ministeriale del 12 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 31 bis, quarta serie speciale, del 21 aprile 1995 rispettivamente ai numeri 58614, 17693, 39849 e 14580; mentre il Sindaco Effettivo Alessandro Carena è iscritto al Registro Revisori Contabili come risulta da decreto ministeriale del 17 aprile 2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 34, quarta serie speciale, del 27 aprile 2007 al numero 143102.

I componenti, all'unanimità, determinano il compenso spettan-

te ai Sindaci Effettivi e al Presidente del Collegio Sindacale per tutta la durata dell'incarico nella misura minima prevista dalla tariffa dei dottori commercialisti.

13) - Ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale, il controllo contabile della società, per i primi tre esercizi, spetterà al Collegio Sindacale i cui componenti tutti sono iscritti al Registro Revisori Contabili istituito presso il Ministero della giustizia, come sopra precisato.

14) - Per il ritiro della somma depositata presso la banca "Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A." vengono autorizzati disgiuntamente il signor Luigi MERLO, sopra generalizzato e il signor Giancarlo GABETTO, nato a Cassine il 7 agosto 1947, residente in Genova in via G.B. Niccolini 45, codice fiscale: GTB GRC 47M07 C027B.

Le spese tutte del presente atto e sue consequenziali che si presumono in euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) sono a carico della società.

15) - I comparenti dispensano espressamente e concordemente me Notaio dalla lettura degli allegati con il mio consenso.

16) - I comparenti, previamente informati ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 196/2003, prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali nonché alla loro conservazione anche con strumenti informatici negli archivi di me Notaio.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che ho letto ai comparenti che a mia domanda lo approvano e meco Notaio lo sottoscrivono alle ore diciassette e minuti cinquantasei.

Consta questo atto di sette fogli, ciascuno a due facciate, in parte scritti di mio pugno ed in parte dattiloscritti a mia cura da persona di fiducia con nastro ad inchiostrazione indelebile a sensi di legge su tredici facciate e quanto sin qui della quattordicesima.

F.to all'originale:

GILBERTO GALLONI

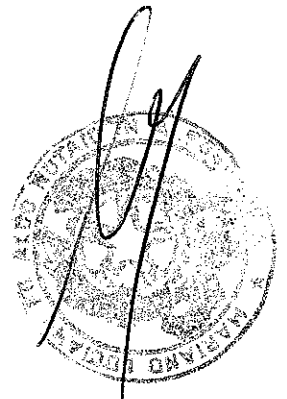
FABIO MASSIMO CACCIATORI

LUIGI MERLO

CANAVESE CRISTOFORO

FABRIZIO PALENZONA

LUCIANO MARIANO notaio





FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DEL GIORNO 18 DICEMBRE 2009

L'anno duemilanove, addì diciotto del mese di dicembre, alle ore 11,30 presso Finpiemonte Partecipazioni SpA – Galleria San Federico n. 16 - Torino, a seguito di regolare convocazione trasmessa in data 11 dicembre 2009, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Società FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente:

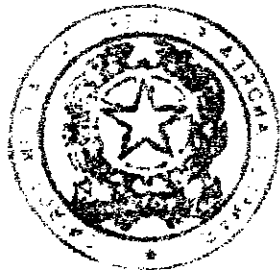
ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

6. Newco nel settore logistico: analisi documentazione e deliberazioni conseguenti;

OMISSIS





Sono presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione Sigg.ri: Dott. Fabio Massimo Cacciatori, Dott. Roberto Berzia, Ing. Matteo Forapani, Ing. Giorgio Gallesio, Dott. Franco Pau, Dott.ssa Maria Rovero, il Dott. Fiorenzo Tasso.

Assenti giustificati il Prof. Giovanni Falletti e l'Ing. Gabriele Moretti.

Sono altresì presenti i componenti del Collegio Sindacale Sigg.ri: il Presidente Dott.ssa Vittorio Rossotto, il sindaco effettivo Prof. Vittorio Moro, il sindaco effettivo Dott. Roberto Santagostino.

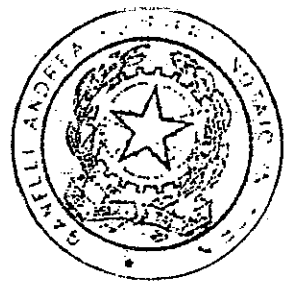
Viene invitato a prendere parte alla riunione il Rag. Bruno Mazzetta.

Assume la Presidenza il Presidente Dott. Fabio Massimo Cacciatori, il quale chiama il Dott. Roberto Serra a fungere da segretario ai sensi della delibera del 12 novembre 2007.

La riunione inizia alle ore 11,40.

O M I S S I S

Il Presidente con l'accordo dei consiglieri anticipa il **punto 6 all'ordine del giorno** – NewCo nel settore logistico: analisi documentazione e deliberazioni conseguenti – al



fine di poter approvare il relativo verbale seduta stante e ricorda che lo scorso Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2009 aveva approvato la partecipazione alla costituenda società "Retroporto di Alessandria SpA" con una percentuale del 35% del capitale sociale ed un impegno complessivo per euro 87.500, rinviando l'approvazione dello statuto e dei patti parasociali ad una successiva riunione di Consiglio.

Alla società partecipano altresì per il 35% l'Autorità Portuale di Genova e per il rimanente 30%, ciascuno rispettivamente il 10% : FS Logistica, Autorità Portuale di Savona e Fondazione Slala.

Vengono presi in esame lo statuto ed i patti parasociali a mani dei consiglieri.

Dall'esame dello statuto è emersa la necessità di modificare l'art. 16 – Direttori generali – riducendo il numero dei direttori ad un solo direttore generale.

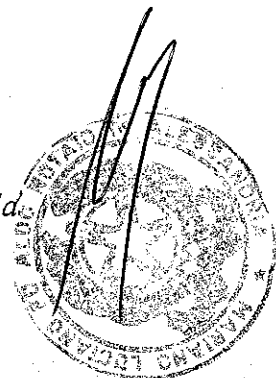
Dall'esame dei patti parasociali è emersa la necessità di:

- integrare l'art. 8 – Consiglio di Amministrazione – oltre al compenso del gettone di presenza sia specificato che agli amministratori spetta anche il rimborso spese dovuto per l'attività della carica;
- modificare l'art. 9 – Collegio Sindacale – specificando che il controllo dei conti venga affidato ad un Revisore esterno.

Dopo approfondita discussione, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- *Di dare mandato al Presidente o ad un suo delegato di partecipare alla*





costituzione della società "Retroporto di Alessandria SpA";

- *Di approvare il testo dello statuto sociale e dei patti parasociali della costituenda Retroporto di Alessandria SpA, subordinatamente alla delibera autorizzativa da parte dell'assemblea ordinaria dei soci che si terrà in data odierna, conferendo al Presidente o ad un suo delegato, che sottoscriverà l'atto costitutivo, il potere di apportare al testo dello Statuto e dei patti parasociali, come sopra approvati, quelle modifiche non essenziali e comunque tali da non incidere in maniera significativa sui diritti dei soci, che il rappresentante stesso riterrà utili e/o opportuni in sede di costituzione. Con promessa de rato et valido.*

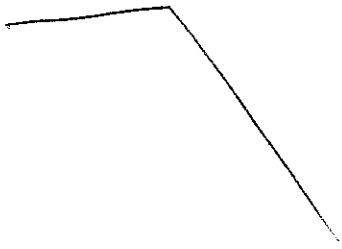
Si assenta il Consigliere Tasso.

- *di nominare, stante i motivi di urgenza e pertanto senza procedere seguendo le procedure a suo tempo decise per le nomine degli organi sociali, due Consiglieri di Amministrazione individuati nelle persone di Dott. Massimo Groff e Dott.ssa Michela Marguati e il Presidente del Collegio Sindacale nella persona di dott. Nicola Treves ed un sindaco supplente nella persona del Prof. Vittorio Moro.*

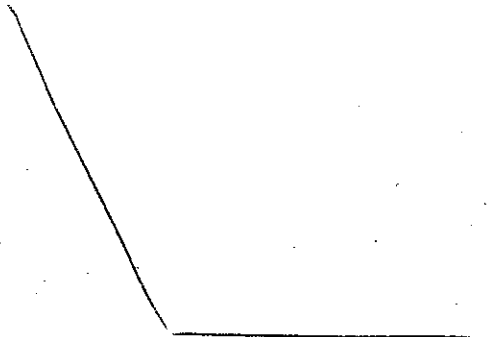
Stante l'urgenza, la presente delibera viene letta ed approvata seduta stante ed è da intendersi immediatamente esecutiva.

Rientra il consigliere Tasso.

O M I S S I S



O M I S S I S

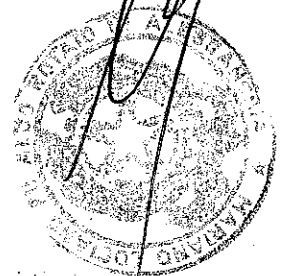


IL SEGRETARIO

Dott. Roberto Serra

IL PRESIDENTE

Fabio Massimo Cacciatori



Repertorio Numero 140086

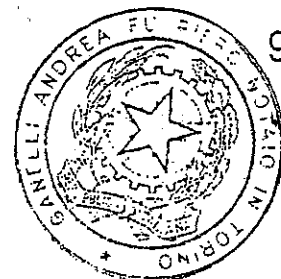
Io Luciano MARIANO notaio in Alessandria, con studio in corso Virginia Marini 103, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona, certifico che l'estratto che precede è stato fotocopiato dalle pagine n.55, 56, 58 e 61 del libro Verbali Consiglio di Amministrazione della:

"FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A." con sede in Torino, Galleria San Federico 54, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 09665690013;

quale libro risulta debitamente numerato, bollato, tenuto a sensi di legge e vidimato dal notaio andrea Ganelli di Torino in data 23 ottobre 2009 rep.n.16216; e con dichiarazione che le parti omesse non contraddicono quanto riportato.

Alessandria, c.so V.Marini 103, 21 dicembre 2009

F.to LUCIANO MARIANO notaio



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DELLA SOCIETA'
"FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A."
DEL 18 DICEMBRE 2009

Il 18 dicembre duemilanove in Torino, nella Sala Stampa presso la Sala Stampa del Centro Incontri della Regione Piemonte in Corso Stati Uniti n. 23 in Torino, alle ore 17,10 si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti della società "FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A." per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

2. Autorizzazione alla partecipazione in una costituenda società operante nel settore della logistica, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) dello statuto sociale;

OMISSIS

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi di statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor CACCIATORI dott. Fabio Massimo, il quale, dopo aver constatato e dato atto:

a) - che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti od assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nominativo, i Consiglieri signori:

- BERZIA dott. Roberto, assente,
- GALLESIO ing. Giorgio, assente,
- FALLETTI dott. Giovanni, assente,
- FORAPANI ing. Matteo, presente,
- MORETTI ing. Gabriele, assente,
- PAU dott. Franco, presente;
- ROVERO dott.ssa Maria, presente,
- TASSO dott. Fiorenzo, presente,

b) - che sono presenti e validamente rappresentati azionisti portatori di numero 37.604.306 (trentasettemilioneisecentoquattromilatrecentosei) azioni, rispetto alle numero 40.810.538 (quarantamilioniotto-centodiecimilacinquecentotrentotto) azioni prive di valore nominale costituenti l'intero capitale sociale di Euro 40.810.538,00



(quarantamilionioctocentodiecimilacinquecentotrentotto virgola zero zero) rappresentanti il 92,144% dell'intero capitale sociale;

c) - che, ai sensi del vigente statuto sociale, intervengono gli azionisti cui spetta il diritto di voto, iscritti a Libro Soci;

d) - che è stata riscontrata la rispondenza delle deleghe ai sensi di legge;

e) - che per il Collegio Sindacale sono presenti od assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nominativo, i Sindaci effettivi signori:

- ROSSOTTO dott.ssa Vittoria, Presidente, presente,

- MORO dott. Vittorio, presente,

- SANTAGOSTINO dott. Roberto, assente,

g) - che la presente assemblea è stata regolarmente convocata, a' sensi di statuto, in prima convocazione, per questo giorno, ora e luogo mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno inviata agli aventi diritto in data 3 dicembre 2009;

h) - che assiste il rag. Bruno MAZZETTA, il Dott. Mario BUSSO e il dott. Claudio CROSIO,

dichiara

la presente assemblea ordinaria validamente costituita in prima convocazione e

chiama

a fungere da Segretario, con il consenso unanime dei presenti, il dott. Roberto SERRA.

O M I S S I S



OMISSIS

Il Presidente introduce il punto 2 all'ordine del giorno - autorizzazione alla partecipazione in una costituenda società operante nel settore della logistica, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) dello statuto sociale - e, dopo aver illustrato brevemente le caratteristiche della NewCo della logistica a cui la società dovrebbe partecipare, che consistono in un retro porto a servizio della portualità ligure ed in particolare del Porto di Genova, da realizzarsi sul sedime dello scalo ferroviario di Alessandria, la cui governante è costituita al 35% da Finpiemonte Partecipazioni SpA, al 35% Autorità Portuale di Genova, 10% FS Logistica, 10% Autorità Portuale di Savona e 10% Fondazione Slala.

Il Presidente illustra quindi l'impegno economico richiesto a FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A. pari a Euro 87.500,00, e la bozza dello statuto sociale e dei patti parasociali.

Il Presidente cede la parola all'Assessore Andrea BAIRATI, rappresentate della Regione Piemonte, il quale sottolinea l'importanza strategica del settore logistico-trasportistico del Piemonte e il ruolo

primario che in questa attività svolge Finpiemonte Partecipazioni SpA.

Quindi, al termine della discussione, l'assemblea ordinaria,

- sentito l'esposto del Presidente,

con voto espresso per alzata di mano, ed il voto favorevole di tutti i soci presenti

delibera:

a) - di autorizzare ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) dello statuto sociale a partecipare alla costituzione di una NewCo operante nel settore della logistica denominata "Retroporto di Alessandria SpA", avente:

- ad oggetto principale la seguente attività:

lo studio, alla promozione, alla realizzazione e alla gestione del Retroporto di Alessandria, anche in funzione di terminalizzazione retroportuale in collegamento con i Porti liguri, destinato a ricevere l'allocazione di insediamenti destinati alla logistica, in grado di sviluppare e curare, direttamente o indirettamente, iniziative tendenti alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché le infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle merci, esistenti o da realizzare, e per le lavorazioni e manipolazioni accessorie, con particolare riguardo alla rete ferroviaria e ai connessi centri di smistamento, alimentato anche da servizi ferroviari dedicati.

- capitale sociale Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero), sottoscrivendo la quota parte del capitale sociale della stessa non superiore ad Euro 87.500,00 (ottantasettemilacinqueto virgola zero zero), pari al 35% (trentacinque per cento) del capitale sociale; alla società partecipano altresì per il 35% l'Autorità Portuale di Genova e per il rimanente 10% ciascuno rispettivamente: FS Logistica, Autorità Portuale di Savona e Fondazione Slala.

b) - di nominare due Consiglieri di Amministrazione individuate nelle persone di Dott. Massimo Groff e Dott.ssa Michela Marguati, il Presidente del Collegio Sindacale nella persona di dott. Nicola Treves ed un sindaco supplente nella persona del Prof. Vittorio Moro.

c) - di dare mandato e di conferire tutti i necessari poteri, nessuno escluso od eccettuato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor CACCIATORI dott. Fabio Massimo, e con potere di farsi sostituire da procuratori speciali con uguali o più limitati poteri, per dare esecuzione a quanto sopra deliberato stabilendo la sede sociale, concordando il testo dello statuto e dei patti parasociali, versando il capitale sociale, nominando gli organi sociali e così facendo tutto quanto utile o necessario per addivenire alla costituzione della nuova società conferendo altresì alla persona che sottoscriverà l'atto costitutivo il potere di apportare al testo dello statuto sociale, come sopra approvato, quelle modifiche non essenziali e comunque tali da non incidere in maniera significativa sui diritti dei soci, che il rappresentante stesso riterrà utili e/o opportuni in sede di costituzione. Con promessa de rato et valido.



[Handwritten scribble]

O N I S S I S

[Handwritten scribble]

Nulla più essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la seduta viene tolta essendo le ore 17,50.

IL PRESIDENTE
dott. Fabio Massimo CACCIATORI

IL SEGRETARIO
dott. Roberto SERRA



Repertorio Numero 140087

Io Luciano MARIANO notaio in Alessandria, con studio in corso Virginia Marini 103, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona, certifico che l'estratto che precede è stato fotocopiato dalle pagine n.97, 98, 99, 100 e 103 del libro Verbali Assemblee della: "FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A." con sede in Torino, Galleria San Federico 54, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 09665690013; quale libro risulta debitamente numerato, bollato, tenuto a sensi di legge e vidimato dal notaio Andrea Ganelli di Torino in data 29 luglio 2008 rep.n.13147; e con dichiarazione che le parti omesse non contraddicono quanto riportato.

Alessandria, c.so V.Marini 103, 21 dicembre 2009

F.to: LUCIANO MARIANO notaio

Il presente provvedimento è composto da n. 11 fogli, così numerati:

pagina 1, 2, 3, 4, 5, 5.1
6, 7, 7.1, 7.2 e 8.

ALLEGATO C AL N. 20138 RACC.



AUTORITA' PORTUALE
DI GENOVA

Visto, è copia conforme all'originale
Genova, 18 GIUGNO 2009

Ufficio Segreteria Comitati

AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA

Deliberazione del Comitato Portuale

Protocollo n. 55 / 3 / 2009

ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2009

In conformità alla proposta memoria n. 3 avente il testo nel seguito formulato e proposto da
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO - SERV. PROGRAM. RISORSE E CONTR. DI
GESTIONE - Uff. Contr. di Gestione

con l'assenso del Responsabile competente:

DIRETTORE RAGIONIER CEPOLLINA

ALLA TRATTAZIONE SONO:

| Presenti | Assenti | Membri Comitato | | Carica |
|----------|---------|-----------------|---------------------|----------------------------------|
| X | | Luigi | MERLO | Presidente Autorità Portuale |
| X | | Ferdinando | LOLLI | Comandante del Porto |
| X | | Claudio | MONTEVERDI | Dirigente Servizi Doganali GE |
| | X | Mirella | BOLOGNA | Rappr. Imprese Ferroviarie |
| | X | Francesco | ERRICHELLO | Rappresentante Ministero LL.PP. |
| X | | Claudio | E. BURLANDO BOZZO | p. Presidente Giunta Regionale |
| X | | Marta | R. VINGENZI GAZZARI | p. Sindaco Comune di Genova |
| X | | Alessandro | REPETTO | Presidente Amm. Provinciale GE |
| X | | Paolo C. | ODONE | Presidente CCAA Genova |
| X | | Ignazio | MESSINA | Rappresentante Armatori |
| X | | Giovanni | DELLE PIANE | Rappresentante Industriali |
| X | | Alfonso | CLERICI | Rappresentante Imprenditori |
| X | | Roberta | OLIARO | Rappresentante Spedizionieri |
| | X | Giovanni | CERRUTI | Rappr. Agenti Racc. Marittimi |
| | X | Maurizio | LONGO | Rappresentante Autotrasportatori |
| X | | Enrico | ASCHERI | Rappresentante FILT - CGIL |
| | X | Giacomo | SANTORO | Rappresentante FILT - CGIL |
| X | | Ivano | BOSCO | Rappresentante FILT - CGIL |
| X | | Ettorino | TORZETTI | Rappresentante FIT - CISL |
| X | | Antonio | CIROTTI | Rappresentante Dipendenti A.F. |
| X | | Marco | ODONE | Rappresentante ULTRASPORTI |

Data 18 GIUGNO 2009
Responsabile del Procedimento

VISTO
Gestione Risorse Finanziarie

IL DIRETTORE
Struttura proponente

(Segretario Generale)

(Presidente)

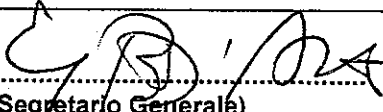
AUTORITA' PORTUALE
DI GENOVA

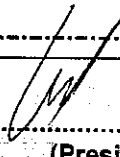
Visto, è copia conforme all'originale
Genova, 1.8.8.11. 2009
Ufficio Segreteria Comitati

ASSISTONO i Revisori dei Conti:
Dottor Vincenzo ALTAMURA

ASSISTE, con funzioni di Segretario:

SIGNORA ROSANNA GHIGLIONE della Segreteria del Comitato.


(Segretario Generale)


(Presidente)

| SCHEMA DI DELIBERAZIONE | |
|--|--|
| RIFERIMENTO ALL'O.D.G. | UFFICIO SEGRETERIA COMITATI |
| N. D'ORDINE 3 SEDUTA 18 GIUGNO 2009 | DATA DI RICEZIONE DELLA CARTELLA 18 GIUGNO 2009 |

AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO - SERV. PROGRAM. RISORSE
E CONTR. DI GESTIONE - Uff. Contr. di Gestione

CARTELLA DEL PROVVEDIMENTO SOTTOPOSTO AL COMITATO PORTUALE AVENTE AD
OGGETTO:

SOTTOSCRIZIONE DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE IN RIVALTA TERMINAL EUROPA
S.P.A. E RETROPORTO DI ALESSANDRIA.

AUTORITA' PORTUALE
DI GENOVA

Visto, è copia conforme all'originale
Genova,18 GIUGNO 2009.....
Ufficio Segreteria Comitati

SCHEMA N. // DEL PROT. GEN. ANNO 2009

Il responsabile del Procedimento appartenente alla Struttura predetta, presenta al Comitato Portuale, per le determinazioni di competenza, lo SCHEMA di ATTO DELIBERATIVO, come sopra individuato, che ha predisposto in merito all'oggetto indicato e che viene sottoposto, previa approvazione del Presidente. Il testo originale dello SCHEMA che si propone è riportato a pag. 4 della presente cartella. Lo SCHEMA proposto non è corredato di allegati. Sul contenuto dello SCHEMA si ritiene necessario far presente quanto è riportato nello SCHEMA di deliberazione a pag. 7.1 della presente cartella.

| | | |
|--|---------------------------------------|--------------------------------------|
| Data 18 giugno 2009 Responsabile del Procedimento | VISTO Gestione Risorse Finanziarie | IL DIRETTORE Struttura proponente |
| | | |

| | |
|-----------------------|--------------|
| | |
| (Segretario Generale) | (Presidente) |

AUTORITA' PORTUALE
DI GENOVA

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLO SCHEMA
DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE**

Protocollo n. 55 / 3 / 2009

Visto, e copia conforme all'originale
Genova, 18 GIUGNO 2009
Ufficio Segreteria Comitato

18 GIUGNO 2009

**SOTTOSCRIZIONE DI PARTECIPAZIONI NELLA SOCIETA' RIVALTA TERMINAL
EUROPA S.P.A. E RETROPORTO DI ALESSANDRIA**

Premessa.

All'interno del quadro normativo ed istituzionale delineato nella delibera concernente le partecipazioni azionarie è stato individuato l'ambito generale di azione dell'Autorità Portuale che è quello delle attività comunque volte allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio portuale negli aspetti infrastrutturali (materiali ed immateriali), logistici ed economico-sociali, in coerenza con gli interventi a connotazione strategica stabiliti di volta in volta nel Programma di Mandato.

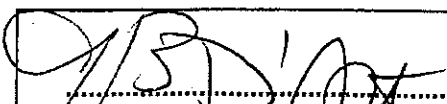
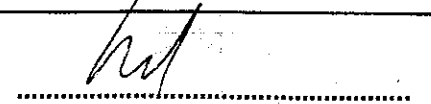
In coerenza con ciò e con i programmi definiti nel Piano Operativo Triennale approvato dal Comitato Portuale del 28 aprile 2008, l'Autorità Portuale di Genova intende assumere nuove partecipazioni nella Società RIVALTA TERMINAL EUROPA S.P.A. e nella Società RETROPORTO DI ALESSANDRIA.

A) RIVALTA TERMINAL EUROPA S.P.A.

La sottoscrizione di una partecipazione in Rivalta Terminal Europa S.p.A. rientra tra le iniziative promosse per il potenziamento del sistema logistico in cui il porto di Genova è inserito, da porre al servizio dello sviluppo e valorizzazione del tessuto produttivo portuale che Autorità Portuale istituzionalmente persegue.

Tale "presidio" concorre in maniera consistente alla stessa riorganizzazione del ciclo operativo portuale, avuto riguardo agli indirizzi che lo stesso Piano Operativo definisce rispetto alla necessaria integrazione tra infrastrutture e servizi portuali e risorse territoriali ed operative esterne ai tradizionali ambiti di intervento di Autorità Portuale di Genova.

| | | |
|---|---|---|
| Data 18 GIUGNO 2009 Responsabile del procedimento  | VISTO Gestione Risorse Finanziarie  | IL DIRETTORE Struttura proponente  |
|---|---|---|

| | |
|---|---|
|  (Segretario Generale) |  (Presidente) |
|---|---|

**segue Relazione di accompagnamento dello schema di deliberazione del
Comitato Portuale**

Protocollo n. 55 / 3 / 2009

18 GIUGNO 2009

**AUTORITÀ PORTUALE
DI GENOVA**
Visto, è copia conforme all'originale
Genova, **18 GIUGNO 2009**
Ufficio Segreteria Comitato

La partecipazione in RTE meglio evidenzia il ruolo che tale organizzazione viene a svolgere per gli operatori coinvolti nel "nuovo" sistema portuale genovese. Ciò anche ai fini del più efficace coordinamento che, per le proprie competenze, Autorità Portuale di Genova dovrà porre in essere tra diversi Soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla definizione dello stesso sistema.

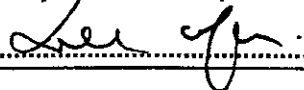
Al 31 dicembre 2008, la Società ha un capitale sociale di € 11.698.450,00 ed un patrimonio netto di € 13.871.621. La sottoscrizione della partecipazione richiederà preliminarmente valutazioni economico-patrimoniali della Società, per determinare la congruità del valore di acquisto proposto, fermo restando che la percentuale di capitale da sottoscrivere – comunque nel limite massimo del 10% - ed il relativo valore verranno successivamente indicati in apposita delibera da sottoporre al Comitato Portuale.

B) RETROPORTO DI ALESSANDRIA.

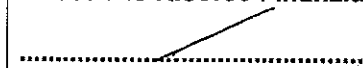
Sempre in tema di partecipazioni da assumere da parte dell'Ente, si ricorda qui di seguito il progetto relativo alla realizzazione del Retroporto di Genova in Alessandria.

Con il Protocollo di Intesa sottoscritto a Genova il 5 maggio 2008 tra Regioni Liguria e Piemonte, Istituzioni Locali, Autorità Portuali di Genova e Savona, Ferrovie dello Stato e Confindustria Liguria e Piemonte, si è concordato sulla necessità di realizzare, su parte del sedime dello scalo ferroviario di Alessandria Smistamento, un retroporto con funzioni di terminalizzazione dei traffici di origine e destinazione portuale ed altresì, su eventuali aree limitrofe, altre attività di logistica integrata anche in connessione con i porti.

Data 18 GIUGNO 2009
Responsabile del procedimento



VISTO
Gestione Risorse Finanziarie



IL DIRETTORE
Struttura proponente



(Segretario Generale)

(Presidente)

segue Relazione di accompagnamento dello schema di deliberazione del Comitato Portuale

AUTORITÀ PORTUALE
DI GENOVA

Protocollo n. 55 / 3 / 2009

Visto, è copia conforme all'originale
Genova, 18 GIUGNO 2009
Ufficio Segreteria Comitato

18 GIUGNO 2009

L'iniziativa, opportunamente approfondita ed integrata con il progetto della strada di collegamento alla rete autostradale, ha riportato il 3 dicembre 2008 la favorevole determinazione da parte della Regione Piemonte in sede di fase di verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Con decisione 17 dicembre 2008 la Commissione Europea ha concesso un contributo finanziario nella misura del 10% dell'investimento complessivo del progetto presentato dall'Autorità Portuale per il "Sistema di trasporto ferroviario integrato: il Porto di Genova ed il Terminal Retroportuale di Alessandria".

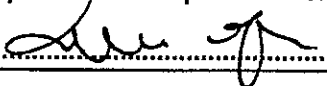
L'attuazione dell'iniziativa presuppone, in ragione sia della sua oggettiva rilevanza sociale ed economica sia della molteplicità dei Soggetti Pubblici, a vario titolo, coinvolti, due passaggi essenziali:

- la sottoscrizione di un Patto Territoriale quale accordo tra i Soggetti interessati per la promozione dello sviluppo dei territori;
- la costituzione di una società di capitali quale veicolo finalizzato all'esecuzione dell'iniziativa.

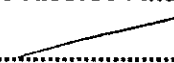
Tale Società, che sarà il soggetto attuatore del Patto Territoriale, avrà un capitale sociale di 2 milioni di euro (quota di partecipazione di 200 mila euro per ogni socio).

La missione della Società sarà quella di progettare e realizzare l'infrastruttura retroportuale sul sedime individuato e messo a disposizione da parte di Ferrovie dello Stato con la costituzione di un diritto reale per una durata idonea all'ammortamento finanziario dell'investimento occorrente.

Data 18 GIUGNO 2009
Responsabile del procedimento



VISTO
Gestione Risorse Finanziarie



IL DIRETTORE
Struttura proponente



(Segretario Generale)

(Presidente)


SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE

Protocollo n. 55 / 3 / 2009 **AUTORITA' PORTUALE
DI GENOVA**

18 GIUGNO 2009

Visto, è copia conforme all'originale
Genova, 18.06.2009.....

IL COMITATO PORTUALE

Ufficio Segreteria Comitato 

VISTA la legge n. 84/94, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 6, comma 6, della legge n. 84/94, per cui "le Autorità Portuali non possono esercitare né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali ed attività ad essa strettamente connesse. Le Autorità Portuali possono costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alle Autorità medesime, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche.";

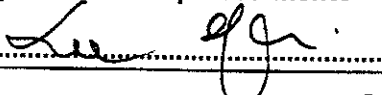
VISTO l'art. 9, comma 3, lettera n.ter della legge n. 84/94, che individua nel Comitato Portuale l'Organo che "..... approva, su proposta del Presidente, la partecipazione delle Autorità Portuali alle Società di cui all'art. 6, comma 6";

VISTA la Legge Finanziaria per l'anno 2008, legge n. 244/2007, ed in particolare l'art. 3, commi dal 27 al 32;

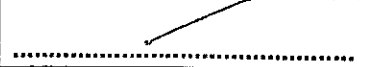
VISTA la proposta di sottoscrizione di una partecipazione nel capitale sociale della Rivalta Terminal Europa S.p.A.;

CONSIDERATO che l'attività svolta dalla Società risulta coerente con i programmi di potenziamento del sistema logistico del porto di Genova così come deliberato nel Programma di Mandato del 28 aprile 2008 e che la partecipazione in tale Società è conforme alle prescrizione di cui all'art. 3 comma 27 della legge 244/2007;

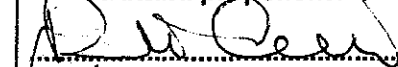
Data 12 GIUGNO 2009
Responsabile del procedimento



VISTO
Gestione Risorse Finanziarie



IL DIRETTORE
Struttura proponente




(Segretario Generale)


(Presidente)

segue Schema di deliberazione del Comitato Portuale

AUTORITA' PORTUALE
DI GENOVA

Protocollo n. 55 / 3 / 2009

Visto, è copia conforme all'originale
Genova, 18 GIUGNO 2009

18 GIUGNO 2009

Ufficio Segreteria Comi

VISTA la proposta di sottoscrivere una quota del capitale sociale della Società per la realizzazione del Retroporto di Genova in Alessandria e **CONSIDERATO** che l'iniziativa è rilevante per lo sviluppo delle attività portuali anche in relazione alla concomitante attivazione di nuove, qualificate opere di infrastrutturazione portuale;

CONSIDERATO che la partecipazione in tale Società è conforme alle prescrizioni di cui all'art. 3 comma 27 della legge 244/2007;

SENTITO il Collegio dei Revisori dei Conti;

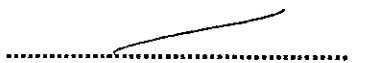
DELIBERA

- di **APPROVARE LA PROPOSTA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE** nella Società Rivalta Terminal Europa S.p.A. nei limiti indicati (percentuale massima del 10%) poiché conforme con le prescrizioni dell'art. 3, comma 27 della legge 244/2007, **DANDO MANDATO** al presidente a procedere con le necessarie valutazioni economico patrimoniali della stessa;
- di **APPROVARE LA PROPOSTA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE** nella Società per la realizzazione del Retroporto di Alessandria poiché conforme con le prescrizioni dell'art. 3, comma 27 della legge 244/2007 **DANDO MANDATO** al Presidente alla sottoscrizione degli atti amministrativi preordinati o conseguenti alla stessa.

Data 12 GIUGNO 2009
Responsabile del procedimento



VISTO
Gestione Risorse Finanziarie



IL DIRETTORE
Struttura proponente



(Segretario Generale)

(Presidente)

AUTORITA' PORTUALE
DI GENOVA

Ufficio Segreteria Comitati
Delibera Prot. 55 / 3 / 2009

Approvata nella seduta del 18 GIUGNO 2009
IL RESPONSABILE

AUTORITA' PORTUALE
DI GENOVA

Visto, è copia conforme all'originale

Genova, 18 GIUGNO 2009
Ufficio Segreteria Comitati

SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE

Protocollo n. 55 / 3 / 2009

18 GIUGNO 2009

IL COMITATO PORTUALE

VISTA la legge n. 84/94, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 6, comma 6, della legge n. 84/94, per cui "le Autorità Portuali non possono esercitare né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali ed attività ad essa strettamente connesse. Le Autorità Portuali possono costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alle Autorità medesime, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche.";

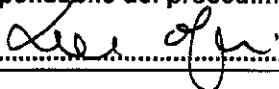
VISTO l'art. 9, comma 3, lettera n.ter della legge n. 84/94, che individua nel Comitato Portuale l'Organo che "..... approva, su proposta del Presidente, la partecipazione delle Autorità Portuali alle Società di cui all'art. 6, comma 6";

VISTA la Legge Finanziaria per l'anno 2008, legge n. 244/2007, ed in particolare l'art. 3, commi dal 27 al 32;

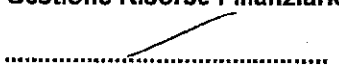
VISTA la proposta di sottoscrizione di una partecipazione nel capitale sociale della Rivalta Terminal Europa S.p.A.;

CONSIDERATO che l'attività svolta dalla Società risulta coerente con i programmi di potenziamento del sistema logistico del porto di Genova così come deliberato nel Programma di Mandato del 28 aprile 2008 e che la partecipazione in tale Società è conforme alle prescrizione di cui all'art. 3 comma 27 della legge 244/2007;

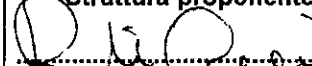
Data 18 GIUGNO 2009
Responsabile del procedimento



VISTO
Gestione Risorse Finanziarie



IL DIRETTORE
Struttura proponente



(Segretario Generale)

(Presidente)

AUTORITA' PORTUALE
DI GENOVA

Ufficio Segreteria Comitato

Delibera Prot. 55/3/2009

Approvata nella seduta del 18 GIUGNO 2009

AUTORITA' PORTUALE
DI GENOVA

Visto, è copia conforme all'originale

Genova, 18 GIUGNO 2009

Ufficio Segreteria Comitato

IL RESPONSABILE
segue Schema di deliberazione del Comitato Portuale

Protocollo n. 55 / 3 / 2009

18 GIUGNO 2009

VISTA la proposta di sottoscrivere una quota del capitale sociale della Società per la realizzazione del Retroporto di Genova in Alessandria e **CONSIDERATO** che l'iniziativa è rilevante per lo sviluppo delle attività portuali anche in relazione alla concomitante attivazione di nuove, qualificate opere di infrastrutturazione portuale;

DELIBERA

di **DARE MANDATO** al Presidente a procedere con le necessarie valutazioni economico patrimoniali in merito all'ingresso sia nella Società Rivalta Terminal Europa S.p.A. sia nella costituenda Società del Retroporto di Alessandria. Quanto sopra formulando comunque indicazioni e criteri di tipo strategico più generale validi per iniziative analoghe.

Data 18 GIUGNO 2009
Responsabile del procedimento

[Signature]

VISTO
Gestione Risorse Finanziarie

[Signature]

IL DIRETTORE
Struttura proponente

[Signature]

[Signature]
(Segretario Generale)

[Signature]
(Presidente)

SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE

Protocollo n. 55 / 3 / 2009

VOTAZIONE relativa al PROVVEDIMENTO ESAMINATO

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2009

LA SOTTOSCRITTA SIGNORA ROSANNA GHIGLIONE, che nel corso della suindicata seduta ha svolto i compiti di Segretaria, DA' ATTO che:

ALL'UNANIMITA' (oppure) A MAGGIORANZA

a) - astenuti

b) - contrari

c) - assenti

AUTORITA' PORTUALE
DI GENOVA

Visto, è copia conforme all'originale

Genova, 18.6.2009

Ufficio Segreteria Comitato

1. IL COMITATO PORTUALE HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale a pag. della presente cartella.
2. IL COMITATO PORTUALE HA APPROVATO CON LE MODIFICHE CONCORDATE IN CORSO DI SEDUTA il provvedimento proposto, in conformità del nuovo testo che è riportato in originale a pag. 7.1 della presente cartella.

In conseguenza di quanto sotto indicato al n. 2 il provvedimento di cui trattasi diviene DELIBERAZIONE del COMITATO PORTUALE col N. 55 / 3 / 2009

(n. progressivo annuale e n. o.d.g.)

3. IL COMITATO PORTUALE HA DECISO DI NON APPROVARE ovvero RINVIARE ALLA STRUTTURA PROPONENTE il provvedimento formulato secondo il testo riportato in originale a pag. della presente cartella, per i seguenti motivi:
4. IL COMITATO PORTUALE - su proposta HA DECISO DI RINVIARE/RITIRARE il provvedimento formulato secondo il testo riportato in originale a pag. della presente cartella.



ATTESTO che la determinazione assunta dal Comitato Portuale in ordine al provvedimento di cui trattasi E' CONFORME a quanto dianzi indicato al n. 2. Eventuali DICHIARAZIONI rese sono riportate nel verbale della seduta e/o nell'atto del Comitato Portuale stesso.

IL SEGRETARIO

Rosanna Ghiglione

(Nominativo, firma, data relativa apposizione, qualifica)



AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

Decreto N. **1410**

VISTA la legge 28 Gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni ed integrazioni, in tema di riordino della legislazione in materia portuale;

VISTO il decreto del Ministro dei Trasporti del 6 Febbraio 2008, notificato in data 7 Febbraio 2008, di nomina del Sig. Luigi Merlo nella carica di Presidente dell'Autorità Portuale di Genova;

VISTA la deliberazione del Comitato Portuale prot.n. 6/4 in data 15 febbraio 2007 in materia di localizzazione dell'area retroportuale al servizio del porto di Genova;

VISTA la deliberazione del Comitato Portuale prot. n. 55/3 in data 18 giugno 2009 in materia di sottoscrizione di partecipazioni azionarie in Rivalta Terminal Europa S.p.A. e Retroporto di Alessandria;

VISTA la lettera prot. n. 17648 del 16 settembre 2009 inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed avente oggetto "Retroporto in Alessandria – Accordo di Programma";

VISTA la nota del 17 dicembre 2009 prot. n.51448 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con la quale, in risposta alla lettera sopra indicata, è espresso "l'avviso favorevole dello scrivente Ministero alla realizzazione dell'iniziativa" retroportuale;

RICHIAMATO il Protocollo di Intesa del 5 maggio 2008 sottoscritto in Genova tra le Regioni Piemonte e Liguria, le Province di Alessandria, Genova e Savona, i Comuni di Genova e Alessandria, le Autorità Portuali di Genova e Savona, Confindustria Piemonte e Liguria e la Fondazione SLALA;

RICHIAMATA la decisione 17 dicembre 2008 prot. n. 8297 con la quale la Commissione Europea ha concesso un contributo finanziario per il progetto "Sistema di Trasporto Ferroviario Integrato: il porto di Genova ed il terminale retroportuale di Alessandria";

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 600 del 3 dicembre 2008 della Direzione Trasporti ed Infrastrutture della Regione Piemonte;

RICHIAMATO il Protocollo di Intesa 11 novembre 2009 sottoscritto tra Regione Piemonte, Regione Liguria e Regione Lombardia;

VISTA la comunicazione della Fondazione SLALA in data 4 dicembre 2009 in materia di adempimenti per la costituzione della Società "Retroporto di Alessandria S.p.A.";

VISTA la nota 11 dicembre 2009 dell'Assessore ai Trasporti ed Infrastrutture della Regione Piemonte in materia di Intesa Istituzionale di programma;

VISTI i seguenti documenti:

- Intesa Istituzionale di programma;
- Statuto della Società Retroporto di Alessandria S.p.A.;
- Patti parasociali tra i Soci della sopraindicata Società.

e verificato che gli stessi sono la risultanza di un articolato confronto tra i sottoscrittori coordinato dalla Fondazione SLALA;

VISTI gli elaborati tecnici economici prodotti dalle parti interessate al fine di preliminari verifiche sulla fattibilità dell'iniziativa retroportuale;

RICHIAMATE le determinazioni assunte dal Comitato per le decisioni strategiche e di indirizzo della Fondazione SLALA e da ultimo quelle assunte nella seduta del 20 novembre 2009;

VISTO il bilancio preventivo 2009 ed in particolare quanto previsto al capitolo U1. 5240 dello stesso bilancio ed altresì considerato che il bilancio preventivo 2010 approvato dal Comitato Portuale del 9 novembre 2009 è in fase di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

SENTITO il Segretario Generale:

DECRETA

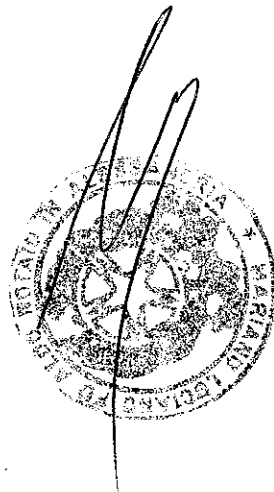
1. l'adesione dell'Autorità Portuale alla Intesa Istituzionale di Programma – Sistema Logistico del Nord Ovest – Realizzazione del Retroporto di Alessandria, nel testo predisposto dalla Regione Piemonte in qualità di soggetto promotore;
2. la partecipazione dell'Autorità Portuale alla Società "Retroporto di Alessandria S.p.A.", di cui allo Statuto ed ai Patti parasociali trasmessi da Fondazione SLALA, nella misura del 35% del capitale sociale di 250.000 euro con il versamento della quota di competenza pari a 87.500 euro, versamento rinviato all'esercizio 2010 in relazione agli adempimenti amministrativi conseguenti alla approvazione del bilancio preventivo 2010, non sussistendo, nell'esercizio 2009, stanziamenti disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio;
3. il rimborso, contestuale alla partecipazione di cui sub 2), a Fondazione SLALA della quota di 21.875 euro dalla stessa anticipati quale versamento, per conto dell'Autorità Portuale, del 25% del capitale sociale di competenza, in sede di costituzione della società di cui sub 2);
4. la nomina a Consiglieri di Amministrazione della Società dei Sigg. Luigi Merlo e Alberto Cappato, a sindaco effettivo della stessa società del Dottor Alessandro Carena ed a sindaco supplente del Dottor Maurizio Civardi;

5. la successiva definizione, con la società di cui al sub 2), di specifico rapporto contrattuale finalizzato all'affidamento, in nome e per conto di Autorità Portuale, dell'incarico di progettazione definitiva del retroporto nei limiti dei previsti stanziamenti di bilancio.

IL PRESIDENTE
Luigi Merlo

Genova, li

21 DIC. 2009



Repertorio Numero 140088

Certifico io sottoscritto Luciano MARIANO notaio in Alessandria, con studio in Corso Virginia Marini 103, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona, che la presente copia in numero tre fogli è conforme all'originale esibitomi.

Alessandria, c.so V.Marini 103, 21 dicembre 2009





Verbale della riunione del Consiglio Generale del 27 luglio 2009

Addì 27 luglio 2009, alle ore 17, in Alessandria, presso la Sala del Consiglio della Camera di Commercio di Alessandria, Via Vochieri 58, si è riunito, previa regolare convocazione del Presidente, il Consiglio Generale della Fondazione SLALA per discutere e deliberare sul seguente

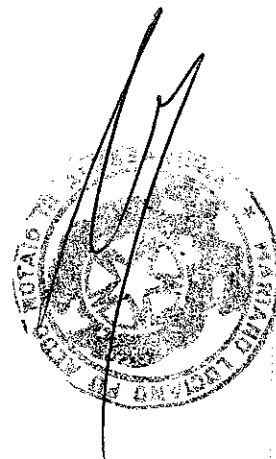
ordine del giorno:

1. Informativa del Presidente sull'attività della Fondazione;
2. Accordo di programma per la realizzazione del Retroporto di Alessandria. Deliberazioni relative alla sottoscrizione;
3. Costituzione Società pubblica per il Retroporto di Alessandria. Deliberazioni relative alla partecipazione di Fondazione SLALA;

O M I S S I S

Sono presenti i componenti del Consiglio Generale, Signori:

| | |
|--------------------|-------------|
| Fabrizio Palenzona | Presidente |
| Paolo Balistreri | Consigliere |
| Daniele Borioli | " |
| Stefano Dellepiane | " |
| Piercarlo Fabbio | " |
| Paolo Filippi | " |
| Piero Martinotti | " |
| Renato Midoro | " |
| James Pingani | " |
| Alessandro Repetto | " |
| Lorenzo Robbiano | " |
| Antonello Zaccone | " |





Per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti il Presidente Lorenzo De Angelis e i Revisori effettivi Elio Brancolini e Ottavio Scorza Azzarà.

Assistono alla riunione, su invito del Presidente e con il consenso del Consiglio Generale, i Signori: Massimo Berutti, Paola Cavanna, Giorgio Demezzi, Franco Ercolani, Maurizio Maresca, Mauro Moro, Paolo Schizzi, Pierluigi Sovico e il Direttore della Fondazione Giancarlo Gabetto.

Assume la Presidenza della riunione il Presidente del Consiglio Generale Fabrizio Palenzona, il quale, con il consenso dei presenti, chiama a fungere da Segretario Marco Mortara Crovetto.

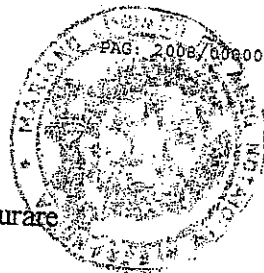
Constatata la validità della costituzione della riunione, il Presidente dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno.

1. Informativa del Presidente sull'attività della Fondazione

Il Presidente ricorda che prima d'ora si è svolta una riunione del Comitato per le decisioni strategiche e d'indirizzo, per gli investimenti e i rapporti istituzionali (di seguito Comitato d'indirizzo), nel corso della quale sono stati trattati gli

argomenti all'ordine del giorno dell'odierna riunione. Egli evidenzia che l'assenza da tale riunione del Presidente dell'Autorità Portuale di Genova, Luigi Merlo, è dipesa dalla concomitanza dell'adunanza del Comitato Portuale, che era stato convocato, fra l'altro, per deliberare anche in merito allo stanziamento di risorse per la realizzazione del Retroporto di Alessandria.

Egli ricorda l'importante ruolo che la Fondazione SLALA sta svolgendo nella promozione dell'iniziativa avente ad oggetto tale Retroporto, nella convinzione che con la realizzazione di tale insediamento e degli interventi ad esso correlati, nonché con la strutturazione del servizio ferroviario, si possano superare le diseconomie che hanno finora penalizzato il trasporto ferroviario, garantendo tali benefici anche a favore delle realtà logistiche già oggi operanti in territorio piemontese, facilitandone l'attività. Precisa inoltre, per quanto ancora necessario, che la volontà della Fondazione SLALA non è quella di porsi in concorrenza con



gli altri operatori del settore della logistica, con i quali desidera anzi instaurare un proficuo rapporto di collaborazione.

Il Presidente sottolinea inoltre che il peggioramento della qualità dei servizi offerti dal sistema logistico del Nord-Ovest richiede che vengano assunte con urgenza importanti scelte volte alla realizzazione del Terzo Valico e di altre importanti infrastrutture, in grado di ampliare il bacino di utenza del mercato logistico del Nord-Ovest del Paese e di soddisfare le esigenze dei maggiori operatori a livello mondiale.

Il Presidente evidenzia altresì che l'importanza del settore logistico nell'economia nazionale è stata ulteriormente ribadita anche nell'ultimo Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (D.P.E.F.) emanato dal Governo nello scorso mese di giugno, che ha previsto la realizzazione di un c.d. "porto corridoio" nell'area gravitante intorno allo scalo di Genova e, allo scopo, ha disposto uno stanziamento di risorse per investimenti ripartite sul triennio 2009-2011 per la realizzazione del Terzo Valico.

Proseguendo nell'illustrazione dell'attività svolta dalla Fondazione, il Presidente Palenzona ricorda ai presenti la collaborazione in corso con UIRnet s.p.a., società la cui compagine sociale è costituita dagli enti di gestione dei più importanti retroporti italiani, avente lo scopo di creare una rete informatica di collegamento tra i terminali di trasporto, attraverso la quale SLALA potrà sviluppare direttamente l'idea di piattaforma informatica al servizio della logistica del Nord-Ovest, già a suo tempo delineata con un'attenta integrazione dei *software* e delle iniziative già sviluppate sul territorio.

Nell'immediato futuro, il Presidente ricorda che l'obiettivo è quello di promuovere la realizzazione del Retroporto di Alessandria attraverso la stipula tra gli Enti pubblici interessati di un Accordo di programma promosso dalla Regione Piemonte e la costituzione di una società per azioni *ad hoc*, della quale SLALA ha già predisposto, a seguito di numerose riunioni fra i soggetti più





direttamente coinvolti nell'iniziativa e con la consulenza del Prof. De Angelis, la bozza del relativo Statuto.

2. Accordo di programma per la realizzazione del Retroporto di Alessandria. Deliberazioni relative alla sottoscrizione

Il Presidente informa che nella sua odierna riunione, il Comitato d'indirizzo ha deliberato di demandare ad una Commissione tecnica composta dal Sig. Giancarlo Gabetto, Direttore della Fondazione, dall'Arch. Riccardo Lorizzo, responsabile dell'Ufficio Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica della Regione Piemonte, dal Dott. Antonino Andronico, Direttore generale della Provincia di Alessandria, e dal Dott. Antonello Zaccone, Assessore del Comune di Alessandria, il compito di perfezionare e completare, entro il prossimo 20 agosto, i contenuti specifici dell'Accordo di programma, promosso dalla Regione Piemonte, per la realizzazione del Retroporto di Alessandria, che dovrà essere stipulato fra gli Enti pubblici che già avevano sottoscritto il protocollo d'intesa dello scorso 5 maggio 2008.

L'Arch. Schizzi informa che la Giunta provinciale di Savona, appena insediatasi dopo le recenti elezioni, gli ha dato mandato sia di confermare il sostegno di tale Provincia alla Fondazione SLALA sia di assentire all'inserimento nell'Accordo di programma degli stessi impegni già assunti dalla Provincia di Savona nel protocollo d'intesa dello scorso 5 maggio 2008, segnatamente con l'obiettivo di dirottare parte del traffico dalla strada alla ferrovia.

Il Presidente Filippi interviene su quanto affermato dall'Arch. Schizzi per evidenziare che le questioni logistiche afferenti la Valle Bormida e le zone limitrofe, già inserite nel richiamato protocollo d'intesa, sono molto delicate e le notizie ad esse relative provocano sempre reazioni molto forti da parte dell'opinione pubblica; propone quindi di non inserire nell'Accordo di programma riferimenti troppo espliciti a questi territori, per non creare fin da subito ostacoli di natura politica alla realizzazione del Retroporto.



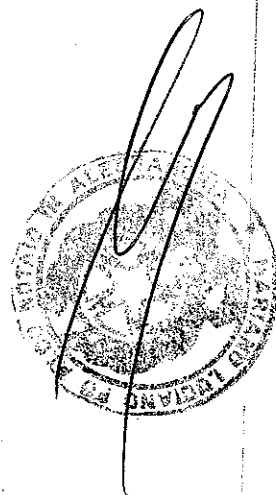
L'Arch. Schizzi precisa che tra gli scopi che la Provincia di Savona si prefigge di raggiungere con l'ausilio della Fondazione SLALA vi è anche quello della promozione della realizzazione del tracciato autostradale fra Albenga e Predosa, per cui ritiene che sarebbe coerente con la posizione della Provincia da lui rappresentata rendere noti gli impegni assunti dalla Provincia di Savona con il suddetto Accordo di programma.

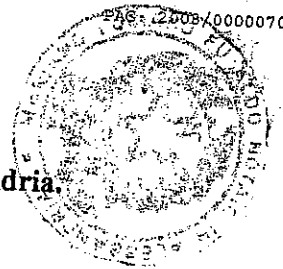
L'Assessore Zaccone ricorda che l'attuale bozza di Accordo di programma è composta da diversi documenti, dei quali solo il primo rappresenta il testo giuridico dell'Accordo, mentre tutti gli altri sono allegati contenenti i dettagli tecnici ai quali può essere inviata qualsiasi questione relativa agli impegni assunti dai vari Enti che se ne renderanno sottoscrittori.

L'Assessore Borioli concorda sull'opportunità di non inserire troppi riferimenti ad opere infrastrutturali che non costituiscano l'oggetto centrale dell'Accordo di programma.

Anche il Presidente Repetto si dichiara d'accordo sulla necessità di usare la massima prudenza nella definizione dei contenuti dell'Accordo di programma e sottolinea il rischio che in sede di approvazione da parte degli Organi competenti dei vari Enti sottoscrittori, qualora vengano inseriti troppi dati di natura tecnica, possano essere messi in discussione anche tali documenti dal contenuto non strettamente politico.

Al termine degli interventi, e non avendo più nessuno chiesto la parola, il Consiglio Generale, su proposta del Presidente, all'unanimità, delibera di demandare alla Commissione tecnica, come sopra formata, il compito di redigere - tenuto conto dei contenuti delle discussioni sviluppatesi dapprima in seno al Comitato d'indirizzo e quindi nell'odierna seduta del Consiglio Generale - la stesura definitiva dell'Accordo di programma, che dovrà essere completata entro il prossimo 20 agosto e successivamente sottoposta dalla Regione Piemonte all'approvazione degli Enti che interverranno alla sua stipulazione.





3. Costituzione Società pubblica per il Retroporto di Alessandria.

Deliberazioni relative alla partecipazione di Fondazione SLALA

Il Presidente ricorda che, una volta sottoscritto l'Accordo di programma, entro il prossimo mese di ottobre dovrebbe essere costituita la società per azioni per la realizzazione del Retroporto di Alessandria, della quale la Fondazione SLALA ha definito - anche a seguito di riunioni fra gli esponenti dei principali soggetti interessati e con l'assistenza tecnico-giuridica del Prof. De Angelis - la bozza di Statuto, che è stata prima d'ora distribuita agli intervenuti fra gli allegati all'Accordo di programma.

Il Direttore Gabetto interviene per evidenziare che in questa fase devono ancora essere definite le quote di partecipazione di ciascun Ente costituente, e se queste saranno o meno tra loro paritetiche; e, per quanto attiene più direttamente alla Fondazione, è necessario che il Consiglio Generale si esprima in ordine all'opportunità che SLALA partecipi al capitale sociale della costituenda società.

Il Presidente Filippi ritiene utile che, anche attraverso una quota di modesta entità, la Fondazione diventi socia della costituenda società, perché tale partecipazione darebbe modo agli Enti vicini a SLALA che non entrassero direttamente nella compagine sociale di avere pur sempre un interesse nella società stessa.

L'Assessore Borioli si dichiara d'accordo con il pensiero del Presidente Filippi.

Interviene sul punto il Direttore Gabetto per fare presente che, nel caso in cui un Ente sostenitore volesse intervenire indirettamente nella costituenda società per il tramite di SLALA, dovrebbe mettere a disposizione di quest'ultima i mezzi finanziari con cui essa possa eseguire, almeno in parte, il proprio conferimento.

L'Assessore Zaccone chiede se non sia opportuno indicare nell'Accordo di programma le quote di partecipazione nella costituenda società che verranno sottoscritte da ciascun Ente costituente.

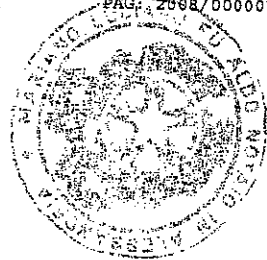
Il Prof. De Angelis precisa che ciò non è ancora possibile in quanto allo stato

non si conoscono i futuri azionisti né le rispettive quote. Fino ad ora si è lavorato sul solo Statuto, mentre la definizione della compagine sociale è ancora oggetto di discussione fra gli Enti interessati, dai quali non sono stati sciolti tutti i nodi per la definizione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, fra cui quello in parola.

Sull'argomento segue un'ampia ed articolata discussione, al termine della quale il Consiglio Generale, valutata positivamente l'opportunità che la Fondazione SLALA entri a far parte della compagine sociale della costituenda società, all'unanimità delibera di conferire, come conferisce, al Presidente Fabrizio Palenzona ogni più ampio potere, nessuno escluso od eccettuato, per rappresentare la Fondazione SLALA in sede di costituzione della società per la realizzazione del Retroporto di Alessandria, ivi compreso quello di determinare l'ammontare del conferimento della Fondazione medesima, di concorrere alla nomina dei primi Amministratori e Sindaci della predetta società, nonché di determinare l'atto costitutivo e lo statuto di questa in ogni loro parte e nel complesso, con promessa di tenerne fin d'ora per rato e valido l'operato.

O M I S S I S



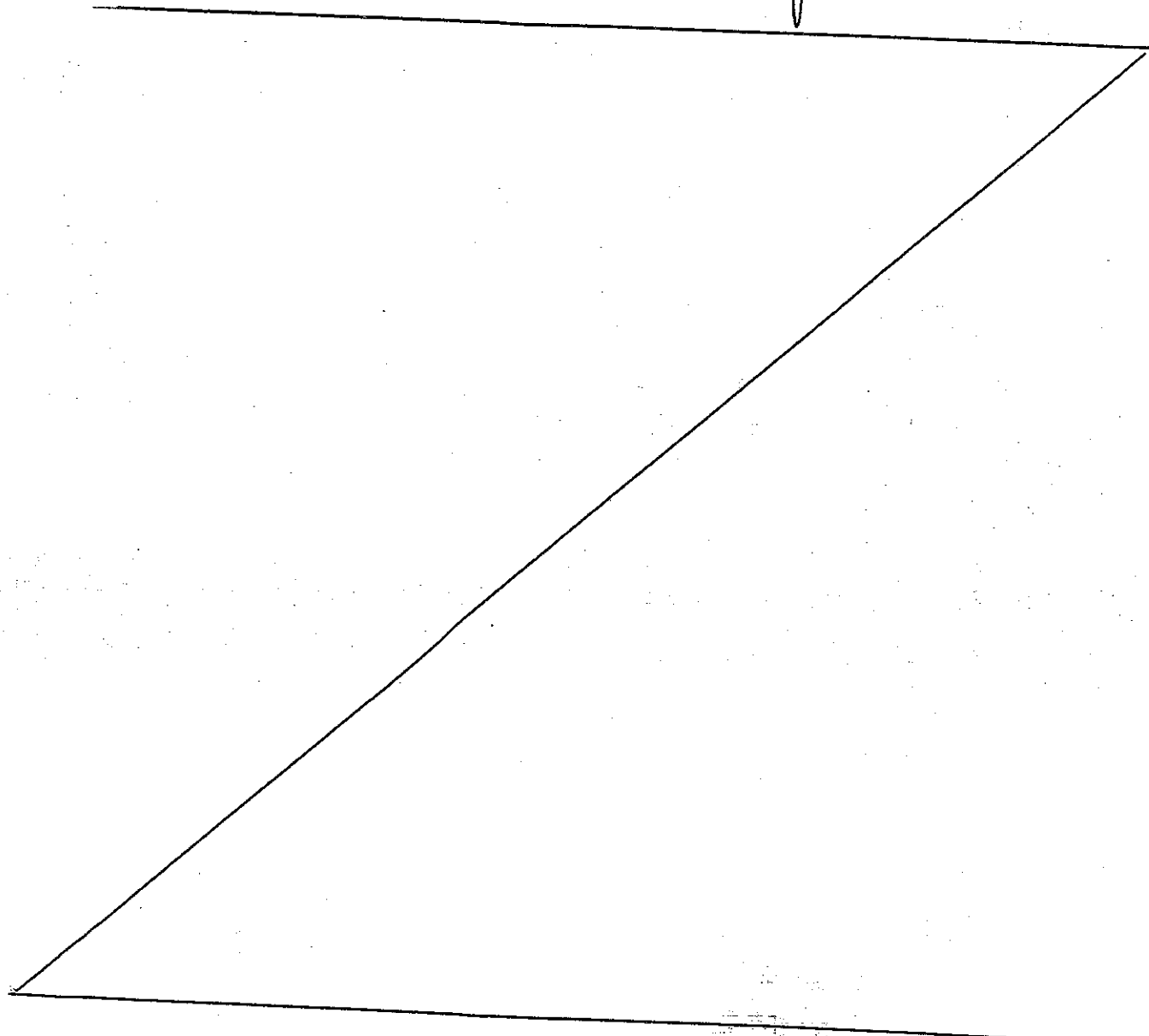


OMISSIS

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 18,30, previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Presidente
(Fabrizio Palenzona)

Il Segretario
(Marco Mortara Crovetto)



Repertorio Numero 140089

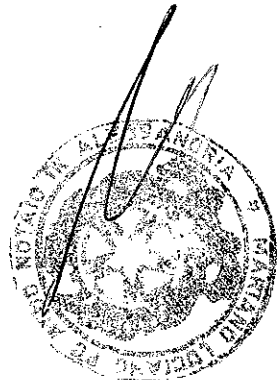
Io Luciano MARIANO notaio in Alessandria, con studio in corso Virginia Marini 103, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona, certifico che l'estratto che precede è stato fotocopiato dalle pagine n.65, 66, 67, 68, 69, 70, 71 e 74 del libro Verbali Consiglio di Amministrazione della:

"FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO INTEGRATO DEL NORD-O-VEST D'ITALIA", con sede in Alessandria, Corso Lamarmora 31, codice fiscale 02019440060, iscritta, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 febbraio 2000 numero 361, al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Alessandria al numero 33;

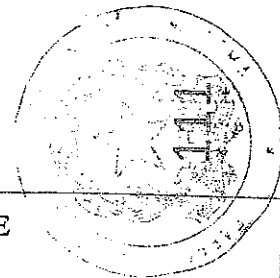
quale libro risulta debitamente numerato, bollato, tenuto a sensi di legge e vidimato da me notaio in data 6 marzo 2008 rep.n.135893; e con dichiarazione che le parti omesse non contraddicono quanto riportato.

Alessandria, c.so V.Marini 103, 21 dicembre 2009

F.to LUCIANO MARIANO notaio



ALLEGATO F AL N. 20138 RACC.



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FS LOGISTICA S.p.A.

Il giorno 18 dicembre 2009 alle ore 10.00, presso la Sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della FS Logistica S.p.A.

Assume la presidenza della riunione il Presidente Ing. Vincenzo Soprano, il quale constata e dà atto che sono presenti l'Amministratore Delegato Dott. Gilberto Galloni ed i Consiglieri Dott. Rosario Gaetano, Dott. Enrico Grigliatti e Dott. Angiolo Mannerucci.

Assiste alla seduta il Collegio Sindacale in persona del Presidente Prof. Francesco Rossi Ragazzi e dei Sindaci Effettivi Dott. Davide Rossetti e Dott. Ivan Paci.

Con il consenso unanime dei presenti, assiste altresì alla riunione il Dott. Mauro Floriani.

La verbalizzazione dei lavori consiliari è affidata al Segretario del Consiglio Luciana Cardì, della Direzione Centrale Affari Societari di Ferrovie dello Stato S.p.A.

Il Presidente constata e dà atto che il Consiglio è validamente costituito ed atto a deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Comunicazioni dell'Amministratore Delegato
4. Modifiche al quadro normativo in materia di società pubbliche: adeguamenti statutari
5. Acquisizione partecipazione nella "Retroporto di Alessandria S.p.A.
6. Autorizzazione alla Capogruppo Ferrovie dello Stato per espletamento gara affidamento incarico controllo contabile triennio 2010-2012
7. Liquidazione Sideuropa S.r.l.
8. Nomina Dirigente preposto
9. Varie ed eventuali

=====

Punto 1^

- Approvazione verbale seduta precedente

Il Consiglio delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 5 novembre 2009.

=====

Punto 2^

- Comunicazioni del Presidente

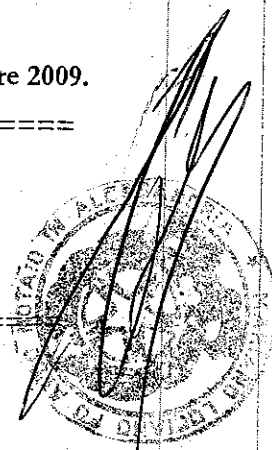
Non vi sono argomenti da trattare.

=====

Punto 3^

- Comunicazioni dell'Amministratore Delegato

Non vi sono argomenti da trattare.



=====

Su proposta dell'Amministratore Delegato, il Consiglio concorda all'unanimità di anticipare la trattazione del punto 5^a all'p.o.d.g.

- **Acquisizione partecipazione nella "Retroporto di Alessandria S.p.A."**

Riferendosi alla documentazione distribuita ed acquisita agli atti, l'Amministratore Delegato illustra al Consiglio una iniziativa societaria, il cui perfezionamento è previsto per il 21 dicembre p.v. Fa quindi presente che FS Logistica è proprietaria di un'area di circa 500.000 mq nell'ambito dello scalo di Smistamento di Alessandria e che tale area è interessata da un progetto di valorizzazione, che trova il suo fondamento nel Protocollo d'Intesa del 5 maggio 2008: con tale atto i firmatari (Ferrovie dello Stato e vari Enti Pubblici, tra cui regione Piemonte e Liguria, Provincia di Genova e Alessandria, Comune di Genova e Alessandria, Autorità Portuali di Genova e Savona) hanno concordato *sulla necessità di realizzare su parte del sedime dello scalo ferroviario di Alessandria, e su eventuali aree limitrofe, un grande Hub nazionale collegato anche alle attività del sistema dei porti liguri indirizzato verso le funzioni di Centro Intermodale, Gateway e Retroporto*, impegnandosi altresì a promuovere e sostenere, in maniera coordinata, un insieme di attività specificamente indicate e finalizzate alla valorizzazione dell'impianto di Alessandria-Smistamento, comprendendo anche l'attrezzaggio del Retroporto per le funzioni di piattaforma dedicata a servizi di logistica integrata per le merci in connessione con i porti.

Prosegue precisando che - in considerazione del prevedibile incremento della domanda di trasporto di merci containerizzate da/per i Porti di Genova e Savona - diventa essenziale e indispensabile adottare in tempo utile soluzioni infrastrutturali (in termini di adeguati spazi di stoccaggio) e trasportistiche che consentano l'afflusso/deflusso delle merci da/per i porti con modalità alternative al tutto strada (gli studi e le analisi esistenti evidenziano un trend di crescita per il traffico container nei porti liguri stimando in circa 3 mln di teus movimentati la domanda potenziale al 2015 del solo Porto di Genova).

In tale contesto, l'Amministratore Delegato evidenzia come la realizzazione di adeguati spazi retroportuali (su una superficie di circa 250.000 mq) dedicati alla movimentazione dei container fuori dal recinto portuale, di idonei interventi di potenziamento infrastrutturale e ferroviario all'interno del porto e di un efficiente e competitivo sistema di trasporto ferroviario di collegamento siano la più utile soluzione al previsto incremento di domanda, essendo in grado di coniugare la crescita dei volumi di traffico gestiti dai predetti porti con le esigenze di sostenibilità ambientale della collettività

Il progetto di valorizzazione dello Scalo ferroviario di Alessandria-Smistamento - unitamente alle opere di adeguamento dell'infrastruttura ferroviaria portuale (previste a carico dell'Autorità Portuale di Genova e di RFI) ed alla costruzione di una strada di collegamento tra il realizzando retroporto e l'autostrada - risponde in maniera adeguata a tali esigenze, considerato tra l'altro che:

- con delibera del 15 febbraio 2007, l'AP Genova ha deciso che Alessandria sia la localizzazione



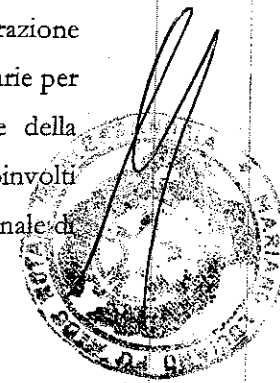
- più idonea per la realizzazione del Retroporto di Genova, in quanto consentirà al porto - con un sistema veloce, efficiente ed economico di trasporto ferroviario di collegamento tra porto e retroporto - di fornire un servizio di grande interesse per l'armamento mondiale e per le aree economiche europee
- la Regione Piemonte ha approvato il Programma Strategico del P.T.I., in cui viene prevista tra l'altro la realizzazione del Retroporto di Alessandria, comprensiva della Strada di collegamento al sistema autostradale
 - il Consiglio Comunale di Alessandria in data 24/06/08 ha approvato il programma operativo collegato ai Programmi Territoriali Integrati, all'interno del quale sono ricompresi sia lo studio di fattibilità collegato all'infrastrutturazione di Alessandria Smistamento, con funzioni di Retroporto di Genova, sia la strada di collegamento tra lo scalo Smistamento e la tangenziale di Alessandria
 - in data 17/11/2008, la Regione Piemonte ha approvato il programma operativo del P.T.I. della Piana Alessandrina, in cui viene ribadita la realizzazione del Retroporto di Alessandria e l'impegno di finanziamento all'interno dei progetti finanziati a PTI della Piana Alessandrina a valere sulla legge regionale n. 8/2008 sulla logistica, attraverso Finpiemonte Partecipazioni.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, **l'Amministratore Delegato** fa presente che è stato delineato un percorso di attuazione dell'iniziativa che prevede la costituzione di un veicolo societario con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire (ovvero affidare la gestione) la costituenda infrastruttura retroportuale di Alessandria: le linee generali di tale percorso prevedono che il proprietario dell'area costituisca a favore della società un diritto reale di superficie, per una durata idonea alla realizzazione e sfruttamento dell'infrastruttura retroportuale.

Le Amministrazioni interessate assicureranno la più tempestiva istruttoria per la concessione alla società dei finanziamenti necessari per la progettazione e realizzazione dell'opera (al momento sono previste risorse pubbliche per 42 Euro/mln., di cui 21 da parte dell'Autorità Portuale di Genova e 21 da parte della Regione Piemonte).

Le attività di gestione richiederanno l'attivazione di ulteriori investimenti in equipment, mezzi di movimentazione e software informatici: di tali investimenti (le cui risorse saranno reperite in parte con mezzi propri ed in parte con indebitamento) si faranno carico i soggetti interessati (tra cui FS Logistica) e nuovi partner che saranno selezionati a valle di un percorso di scelta da definire.

Pur essendo ancora necessario definire alcuni aspetti dell'iniziativa (quali la compiuta elaborazione del business plan, la condivisione delle modalità di erogazione delle risorse pubbliche necessarie per gli investimenti infrastrutturali e delle modalità e ruoli nell'affidamento della gestione della realizzanda infrastruttura), **l'Amministratore Delegato** informa che i soggetti coinvolti nell'iniziativa hanno ritenuto opportuno procedere alla sottoscrizione di una "Intesa Istituzionale di Programma" ed alla costituzione della Società "Retroporto di Alessandria S.p.A."



Nel far presente che la costituzione del veicolo societario attuatore dell'iniziativa entro la fine del corrente anno si è resa necessaria in quanto nel 2007 l'Autorità Portuale di Genova ha ottenuto un finanziamento comunitario per la copertura dei costi di progettazione - finanziamento che potrebbe essere revocato qualora entro il 2009 non vi fossero atti concreti per l'avvio dell'iter progettuale - precisa che per il 21 dicembre prossimo è prevista:

- la sottoscrizione della Intesa Istituzionale di Programma tra i soggetti pubblici già firmatari del Protocollo d'Intenti del maggio 2008, con il quale vengono ribaditi gli obiettivi e le modalità dell'azione dei diversi livelli istituzionali coinvolti nell'iniziativa.
- la costituzione della società "Retroporto di Alessandria S.p.A."

In sede di costituzione della Società, sarà altresì sottoscritto un Patto parasociale, che ripercorre il percorso sopra delineato e definisce la composizione degli organi sociali, con un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, dei quali uno nominato da FS Logistica; per quanto concerne il Collegio sindacale, sulla base dell'art. 9 di detto Patto, Fondazione Slala e FS Logistica designeranno congiuntamente un sindaco effettivo.

La società sarà costituita con un capitale di Euro 250.000 ripartito per il 35% ciascuno tra Finpiemonte e AP Genova, mentre il restante 30% sarà pariteticamente posseduto da Comune Alessandria, AP Savona e FS Logistica.

L'Amministratore Delegato conclude precisando che la costituenda società avrà l'incarico di elaborare - entro i prossimi sei mesi - il progetto definitivo della struttura retroportuale (utilizzando i finanziamenti dell'AP Genova) ed il Master Plan dell'iniziativa con il Business Plan e le modalità di attuazione della stessa, con particolare riferimento ai profili giuridici, fiscali ed amministrativi relativi alla messa a disposizione delle aree (da parte di FS Logistica) e delle risorse pubbliche (da parte degli enti pubblici finanziatori), alla gestione del retroporto, ai modelli organizzativi ecc.: successivamente alla definizione di tali aspetti, i Soci saranno in condizione di assumere impegni per la parte di propria spettanza e daranno quindi corso alle intese definitive.

In esito alla discussione che segue, il Consiglio all'unanimità delibera di autorizzare la partecipazione di FS Logistica nella società "Retroporto di Alessandria S.p.A." nei termini illustrati, dando ampio mandato all'Amministratore Delegato a provvedere - direttamente o a mezzo di procuratori speciali - a tutti i conseguenti adempimenti, ivi comprendendo:

- la sottoscrizione dell'atto costitutivo e del relativo statuto sociale, con il potere di apportare al testo dello statuto sociale quelle modifiche non essenziali e comunque tali da non incidere in maniera significativa sui diritti dei soci, che riterrà utili e/o opportuni in sede di costituzione
- la sottoscrizione di una quota del 10% del capitale sociale per un valore di Euro 25.000
- la sottoscrizione dei patti parasociali, con il potere di apportare al testo dei patti parasociali medesimi quelle modifiche non essenziali e comunque tali da non incidere



in maniera significativa sui diritti dei soci, che riterrà utili e/o opportuni in sede di costituzione

- la designazione dei rappresentanti di FS Logistica in seno agli organi sociali, in linea con le procedure di Gruppo

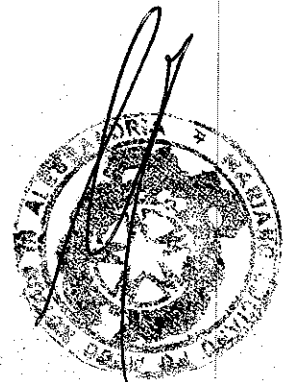
Alle ore 10.20, il Presidente dichiara la momentanea sospensione dei lavori consiliari, per consentire la verbalizzazione e contestuale approvazione e trascrizione della deliberazione testé assunta, ai fini dei conseguenti e connessi adempimenti.

Il Segretario

Luciana Cardì

Il Presidente

Vincenzo Soprano



Repertorio Numero 140090

Io Luciano MARIANO notaio in Alessandria, con studio in corso Virginia Marini 103, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona, certifico che l'estratto che precede è stato fotocopiato dalle pagine n.111, 112, 113, 114 e 115 del libro Verbali Consiglio di Amministrazione della:

"FS LOGISTICA - S.P.A.", società per azioni con socio unico, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03611161005;

quale libro risulta debitamente numerato, bollato, tenuto a sensi di legge e vidimato dal notaio Claudio Fabro di Roma in data 30 luglio 2007 rep.n.110973.

Alessandria, c.so V.Marini 103, 21 dicembre 2009

F.to LUCIANO MARIANO notaio

**AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA****Comitato Portuale 16.12.2009****Delibera n. 87 anno 2009****3) Partecipazione dell'Autorità Portuale di Savona nella società per azioni "Retroporto Alessandria".****IL COMITATO**, sentito il Presidente,**Ricordato che:**

- l'Autorità Portuale di Savona partecipa alla Fondazione S.L.A.L.A.;
- a seguito dell'Intesa istituzionale di programma per lo sviluppo del sistema logistico del Nord Ovest, siglata recentemente tra le Regioni Piemonte e Liguria, le Province di Alessandria, Genova e Savona, i Comuni di Genova e di Alessandria, l'Autorità Portuale di Genova, l'Autorità portuale di Savona, la S.p.a. Ferrovie dello Stato, anche in rappresentanza delle S.p.a. Rete Ferroviaria Italiana e FS Logistica, si è concretizzata la finalità di realizzare una rete di infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali destinate a sostenere lo sviluppo del sistema di trasporto delle merci, i programmi di sviluppo dei Porti di Genova e Savona e delle aree retroportuali di Alessandria all'interno dello scalo ferroviario ivi localizzato;
- si è pervenuti alla decisione di costituire una società per azioni, la "Retroporto Alessandria S.p.A.", (terminal con superficie di 265.000 mq e funzione di retroporto dei Porti di Genova e Savona), la cui finalità principale è lo sviluppo e la realizzazione del sistema di aree ed insediamenti dedicati alla logistica, e delle relative infrastrutture di collegamento;
- che nella Società è prevista la partecipazione di Autorità portuale di Genova (35%), di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (35%), di Autorità Portuale di Savona (10%), di FS Logistica S.p.A. (10%), di Fondazione S.L.A.L.A. (10%).

Valutata positivamente la partecipazione dell'Autorità Portuale di Savona, in coerenza con l'articolo 6, punto 6, della Legge 84/94;

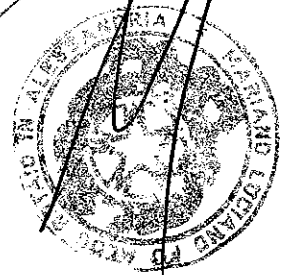
Ricordato che detta partecipazione favorisce programmi di interconnessioni e sinergie con le aree logistiche della Val Bormida già inserite nel Master Plan di S.L.A.L.A. e quelli per la realizzazione, in accordo con il Gruppo FS, degli interventi nell'ambito del porto di Savona finalizzati alla semplificazione dell'accessibilità ferroviaria di detto scalo per il successivo approntamento del navettamento ferroviario, anche in relazione alla declassazione di una tratta di linea a servizio del porto;

DELIBERA la partecipazione dell'Autorità Portuale di Savona nella "Retroporto Alessandria S.p.A." con una quota del 10%, pari a euro 25.000,00, dando mandato al Presidente per la sottoscrizione dell'atto costitutivo. Allo stesso viene conferito il potere di apportare al testo dello statuto sociale, come approvato, quelle modifiche non essenziali e comunque tali da non incidere in maniera significativa sui diritti dei soci, che il rappresentante stesso riterrà utili e/o opportuni in sede di costituzione. Con promessa de rato et valido.

La spesa sarà impegnata sul bilancio preventivo 2010.

IL SEGRETARIO
(E. Mazzitelli)

IL PRESIDENTE
(C. Canavese)

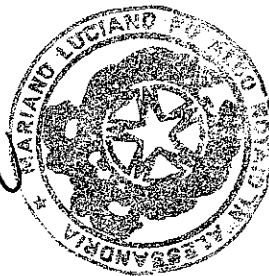


Repertorio Numero 140091

Certifico io sottoscritto Luciano MARIANO notaio in Alessandria, con studio in Corso Virginia Marini 103, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona, che la presente copia in composta da un sol foglio è conforme all'originale esibitomi.

Alessandria, c.so V.Marini 103, 21 dicembre 2009

Luciano Mariano



STATUTO

Articolo 1 - Denominazione

La società è denominata "RETROPORTO DI ALESSANDRIA S.p.A.", con o senza interpunzione e senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2 - Sede

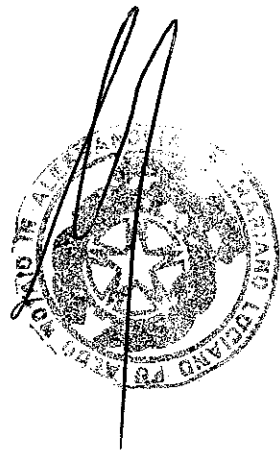
La società ha sede nel Comune di Alessandria.

Articolo 3 - Oggetto

L'attività della Società, che ne costituisce l'oggetto sociale, è mirata allo studio, alla promozione, alla realizzazione e alla gestione del Retroporto di Alessandria, anche in funzione di terminalizzazione retroportuale in collegamento con i Porti liguri, destinato a ricevere l'allocazione di insediamenti destinati alla logistica, in grado di sviluppare e curare, direttamente o indirettamente, iniziative tendenti alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché le infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle merci, esistenti o da realizzare, e per le lavorazioni e manipolazioni accessorie, con particolare riguardo alla rete ferroviaria e ai connessi centri di smistamento, alimentato anche da servizi ferroviari dedicati.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la Società potrà svolgere - direttamente o indirettamente, anche attraverso l'affidamento di incarichi ed appalti esterni, ed avvalendosi altresì dei beni, delle strutture e dei mezzi finanziari ad essa forniti dai propri Azionisti - per conto proprio o di terzi ogni attività di pianificazione, progettazione e sviluppo delle procedure, delle conoscenze e dei rapporti di natura tecnica e commerciale finalizzata allo sviluppo e alla realizzazione del sistema di aree e di insediamenti dedicati alla logistica connessi al Retroporto medesimo, e delle relative infrastrutture di collegamento, di transito, di stazionamento e stoccaggio relative al trasporto delle merci, nonché servizi di collegamento ferroviario e stradale, nell'osservanza delle prescrizioni dettate al riguardo dalla legge e dai regolamenti delle Autorità amministrative e degli Enti pubblici all'uopo competenti: il tutto in conformità della normativa di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modificazioni e integrazioni. Essa potrà inoltre svolgere ogni altra attività o servizio, anche di carattere complementare od accessorio, funzionale a quanto sopra; e potrà altresì eseguire attività di individuazione e censimento delle aree e/o degli immobili all'uopo occorrenti, predisporre studi di fattibilità, progetti e piani relativi.

Allo scopo di dare attuazione al proprio oggetto sociale la Società potrà, fra l'altro, promuovere e coordinare le iniziative intraprese dai propri Azionisti o da terzi con riferimento all'attuazione e all'esercizio del predetto insedia-



mento retroportuale; vigilare affinché le attività promozionali, progettuali e attuative rientranti nell'oggetto sociale siano eseguite nel pieno rispetto di tutte le norme in vigore e siano conformi ai modelli dei contratti, convenzioni, disciplinari e relativi capitolati normalmente in uso presso gli Enti pubblici interessati.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la Società attiverà infine ogni procedura finalizzata all'ottenimento degli occorrenti provvedimenti amministrativi ed urbanistici, curerà gli aspetti tecnici funzionalmente connessi, le attività finalizzate a veicolare sul predetto insediamento retroportuale le risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione e i rapporti negoziali con altri soggetti la cui cooperazione, nelle forme legali meglio viste, appaia necessaria od opportuna per creare le condizioni richieste per condurre a buon fine l'iniziativa suindicata; potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, queste ultime purché non nei confronti del pubblico, ritenute necessarie od utili al conseguimento del proprio scopo; e potrà assumere partecipazioni o interessenze in altre imprese, società, consorzi, g.e.i.e., raggruppamenti temporanei di imprese, joint ventures e in qualunque altra forma di associazione o di collaborazione interaziendale, purché strumentali al compimento delle attività contemplate dall'oggetto sociale.

Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

Articolo 4 - Durata

La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di euro 250.000 (duecentocinquantamila) diviso in n. 250.000 (duecentocinquantamila) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

La società può acquisire fondi con obbligo di rimborso presso soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

Articolo 6 - Azionisti

Gli Azionisti dovranno essere Enti pubblici o società a totale capitale pubblico o controllate da Enti Pubblici; potranno inoltre far parte della compagine sociale una o più società del Gruppo Ferrovie dello Stato avente titolo di proprietà sulle aree e sui fasci di binari siti in Comune di Alessandria occorrenti alla realizzazione del Retroporto di Alessandria, nonché la Fondazione SLALA - promotrice della costituzione della Società retta dal presente Statuto - a motivo degli interessi pubblici perseguiti per lo sviluppo della logistica del Nord Ovest dell'Italia e all'uso riconosciuti con legge della Regione Piemonte 27 febbraio 2008, n. 8.

Il domicilio degli Azionisti, per quel che concerne i loro

rapporti con la Società, è quello risultante dal Libro dei Soci.

Articolo 7 - Azioni e trasferimento delle stesse

Le azioni attribuiscono uguali diritti ai loro possessori. Per quanto riguarda le modalità di emissione e di circolazione delle azioni si applicano le norme di legge, fermo restando quanto infra previsto.

Le azioni saranno intrasferibili nei 5 (cinque) anni successivi all'iscrizione della Società nel registro delle imprese. Decorsi i 5 (cinque) anni successivi all'iscrizione della Società nel registro delle imprese, qualora un azionista (più oltre indicato come "Parte Cedente") intenda cedere ad un altro azionista o ad un soggetto terzo (più oltre indicati come "Terzo Acquirente") in tutto o in parte, per atto tra vivi sia a titolo oneroso compresa la permuta, sia a titolo gratuito, azioni o diritti di opzione che competono alle azioni in caso di aumento di capitale, o intenda assoggettare le azioni a diritti reali di godimento su di esse a favore di terzi, (più oltre indicate come le "Azioni"), dovrà, salvo diverso unanime accordo scritto dell'intera compagine sociale, offrirle in prelazione agli altri azionisti (più oltre indicati come "Altri Azionisti") comunicando il tipo operazione che intende effettuare, le generalità del Terzo Acquirente, il numero delle Azioni, il prezzo richiesto o il valore qualora il corrispettivo non sia rappresentato da denaro e le modalità di pagamento.

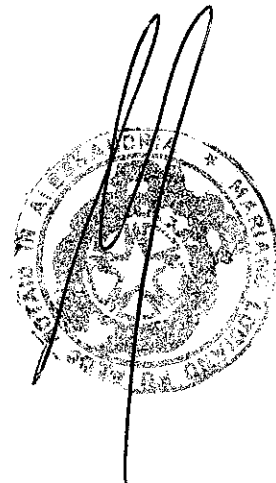
Entro trenta giorni dal ricevimento di quanto sopra gli Altri Azionisti dovranno comunicare alla Parte Cedente se intendono esercitare la prelazione. L'esercizio della prelazione dovrà riguardare tutte le Azioni oggetto dell'offerta. Se ad esercitare la prelazione sono più azionisti (più oltre gli "Altri Azionisti Interessati"), il trasferimento delle Azioni sarà effettuato proporzionalmente alle rispettive partecipazioni di cui essi sono titolari. Il trasferimento delle Azioni e il relativo pagamento dovranno avvenire ai medesimi termini e condizioni offerti dal Terzo Acquirente.

Trascorso tale termine di trenta giorni senza che sia stata esercitata la prelazione la Parte Cedente è libera di cedere le Azioni al Terzo Acquirente entro i successivi trenta giorni.

Qualora la cessione non avvenga entro tale ultimo termine la Parte Cedente, se intende ancora cedere le Azioni, dovrà espletare nuovamente le formalità previste dal presente articolo.

In caso di mancanza di un prezzo o comunque di un prezzo fungibile:

- il valore sarà determinato, salvo diverso accordo delle parti, da un esperto nominato, su richiesta della Parte Cedente o degli Altri Azionisti Interessati da effettuarsi, da parte del più diligente, entro dieci giorni dallo scadere del



termine per l'esercizio della prelazione, dal Presidente del Tribunale di Alessandria (più oltre l'"Esperto");

- l'Esperto dovrà, entro trenta giorni dalla nomina o entro il diverso termine fissato dalle parti, comunicare agli Altri Azionisti Interessati e alla Parte Cedente, il valore determinato. I costi relativi alla determinazione dell'esperto saranno sopportate nella misura del 50% dalla Parte Cedente e nella restante misura del 50% dagli Altri Azionisti Interessati in proporzione alle azioni da essi detenute;

- nel caso in cui dall'Esperto venga determinato un valore inferiore al valore comunicato dalla Parte Cedente, tale parte sarà libera di ritirare la proposta di cessione entro quindici giorni dalla comunicazione della determinazione dell'Esperto; in tal caso tutti i costi relativi alla determinazione dell'Esperto saranno sopportati in via esclusiva dalla Parte Cedente;

- nei successivi trenta giorni gli Altri Azionisti Interessati la prelazione dovranno comunicare alla Parte Cedente se intendono esercitare la prelazione, al valore determinato dall'Esperto;

- trascorso tale termine di trenta giorni senza che sia stata esercitata la prelazione la Parte Cedente è libera di cedere le azioni al terzo acquirente entro i successivi trenta giorni;

- qualora la cessione non avvenga entro tale ultimo termine la parte cedente, se intende ancora cedere le azioni, dovrà espletare nuovamente le formalità previste dal presente articolo;

- qualora gli Altri Azionisti Interessati esercitino la prelazione, il trasferimento delle Azioni e il contestuale pagamento devono aver luogo non prima di trenta e non oltre sessanta giorni dalla accettazione.

Il diritto di prelazione è escluso nei trasferimenti tra fiduciante e società fiduciaria e viceversa: è soggetta a prelazione la sostituzione del fiduciante.

Inoltre, la prelazione non opera in caso di:

- trasferimento delle Azioni a società che controllano, sono controllate da, o che sono soggette al comune controllo con la Parte Cedente, a condizione che dette società, al momento dell'acquisto, si impegnino a offrire in opzione la loro partecipazione agli Altri Azionisti, nei modi e con gli effetti di cui sopra, nel caso in cui venga a mancare il rapporto di controllo iniziale; in tal caso, qualora la valutazione sia effettuata dall'Esperto, la cessione dovrà avvenire al prezzo determinato da quest'ultimo; ai fini del presente capoverso la nozione di controllo è quella di cui all'art. 2359 codice civile ;

- trasferimento delle Azioni alla società ai sensi dell'articolo 2357 e ss. cod. civ.

Le Azioni potranno essere date in pegno senza il consenso di

tutti gli azionisti solo a condizione che il diritto di voto sia mantenuto in capo all'azionista.

Tutte le comunicazioni di cui al presente articolo dovranno essere effettuate mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento trasmessa per conoscenza alla società.

Articolo 8 - Convocazione assemblea

L'assemblea è convocata anche fuori dal comune della sede sociale, purché in Italia, mediante raccomandata con avviso di ricevimento recapitata almeno otto giorni prima agli azionisti iscritti nel libro dei soci al rispettivo domicilio.

Nel predetto avviso può essere prevista la seconda convocazione.

In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo. Tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

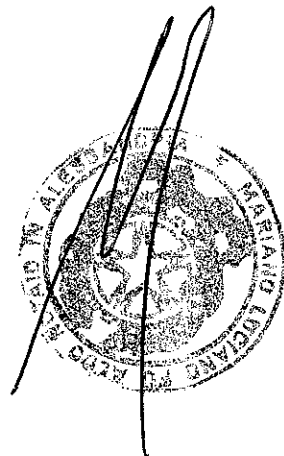
Nell'ipotesi di cui al comma precedente dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a centotanta giorni.

L'assemblea può essere tenuta con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati con mezzi di telecomunicazione nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In tale evenienza:

- sono indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea tenuta ai sensi del 4° comma dell'articolo 2366 del codice civile) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possono trovarsi, e la riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante;
- il presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, deve poter verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni;
- il soggetto verbalizzante deve poter percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- gli intervenuti devono poter partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 9 - Costituzione assemblea e validità delle delibe-



razioni

Fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 12, l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima e delibera a maggioranza assoluta; in seconda convocazione l'assemblea ordinaria delibera a maggioranza qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti.

L'assemblea straordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 70% del capitale sociale.

Sono fatte salve le particolari maggioranze nei casi espressamente previsti dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 10 - Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione; in mancanza l'assemblea è presieduta dalla persona eletta dai presenti i quali inoltre designano il segretario della stessa.

Nell'ipotesi di assemblea tenuta con mezzi di telecomunicazione, la presidenza è assunta dalla persona eletta dagli intervenuti.

Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso presidente.

Articolo 11 - Organo amministrativo

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da sette membri, eletti dall'assemblea in base a liste presentate dai soci.

Gli amministratori possono anche non essere azionisti.

Gli stessi non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Salvo diversa unanime deliberazione dell'Assemblea, la nomina dei componenti il consiglio di amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, due, quattro, otto, sedici, trentadue, sessantaquattro.

I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto e verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti

più elevati; in caso di parità di quoziente per l'ultimo dei consiglieri da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Il Presidente sarà il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti; qualora le prime due liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti il Presidente sarà designato di comune accordo dai soci presentanti le due liste, in mancanza di accordo si ricorrerà al ballottaggio fra i due candidati, con votazione estesa a tutti i presenti ed in caso di ulteriore parità, al sorteggio.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere a presentare e votare una sola lista con tutte le azioni da esso possedute. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuibili ad alcuna lista. Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori, le accettazioni dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine) e un'attestazione circa l'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o di decadenza. Nessuno può essere candidato in più di una lista. L'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità.

In caso di cessazione dalla carica per qualunque causa di uno o più consiglieri nominati in base alle liste, quelli rimasti in carica provvederanno alla loro sostituzione mediante cooptazione dei primi candidati appartenenti alle liste che avevano espresso i consiglieri cessati.

Peraltro qualora, per dimissioni od altre cause, cessi la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero consiglio si intenderà cessato e l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

Articolo 12 - Poteri dell'organo amministrativo

Al consiglio di amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione che non siano riservati inderogabilmente dalla legge all'assemblea degli azionisti.

L'organo amministrativo è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge,
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie,
- l'indicazione di quali tra gli amministratori, oltre al presidente, hanno la rappresentanza della società,
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio,
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Gli amministratori devono richiedere la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti circa le seguenti operazioni:

- approvazione e modifiche dello studio di fattibilità definitivo e del business plan pluriennale;



- cessione, acquisizione e permuta di immobili di valore eccedente il 30% del patrimonio netto risultante dal bilancio dell'ultimo esercizio;

- cessioni di azienda o rami di azienda di pertinenza dell'impresa sociale;

- acquisizione o dismissione di partecipazioni in altre imprese o società di valore eccedente il 30% del patrimonio netto risultante dal bilancio dell'ultimo esercizio.

Per il rilascio dell'autorizzazione all'approvazione del piano di fattibilità definitivo è richiesto il voto favorevole unanime di tutti i soci; per le restanti autorizzazioni è richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 70% del capitale sociale.

Il consiglio di amministrazione può, nei limiti di legge, delegare ad uno o più dei suoi membri proprie attribuzioni.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il consiglio di amministrazione può inoltre nominare un segretario scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti.

Articolo 13 - Firma e rappresentanza della società

La firma e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al presidente e, ove nominati, agli amministratori delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre, in via tra loro disgiunta, in giudizio nonché per l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio e del comitato esecutivo, se nominato.

Articolo 14 - Riunioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione deve essere convocato, in Italia, mediante comunicazione scritta, anche via telefax o posta elettronica, da inviarsi a cura del presidente o del vice presidente o di un amministratore delegato cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza per i quali sarà sufficiente il preavviso di un giorno.

Le adunanze sono presiedute dal presidente o dal vice presidente o da un amministratore delegato o, in mancanza, dall'amministratore presente più anziano di età.

Nelle ipotesi di adunanze tenute con mezzi di telecomunicazione, la presidenza è assunta dall'amministratore eletto dagli intervenuti.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi pre-

siede la seduta.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione.

In tale evenienza la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente della stessa e dove deve pure trovarsi il segretario; inoltre tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 15 - Compensi e rimborsi spese

I compensi - anche sotto forma di partecipazione agli utili - spettanti agli amministratori sono stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Tutti gli amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato.

Articolo 16 - Direttori generali

L'organo amministrativo può nominare un direttore generale.

Articolo 17 - Collegio sindacale

Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi, ivi compreso il Presidente, e due membri supplenti.

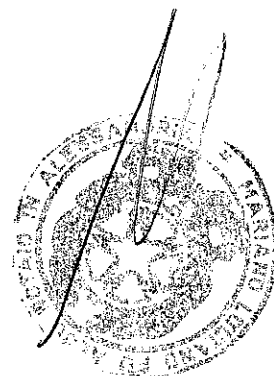
Il collegio sindacale dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi ed è rieleggibile.

Il collegio sindacale sarà nominato in base a liste presentate dai soci come segue:

- nel caso di un'unica lista, da essa saranno tratti, tutti e cinque i Sindaci, tre effettivi e due supplenti;
- dalla lista che otterrà il maggior numero di voti saranno tratti, nell'ordine progressivo secondo il quale sono elencati nella lista stessa, un sindaco effettivo ed un supplente;
- dalla lista seconda classificata saranno tratti un sindaco effettivo con funzioni e uno supplente;
- dalla lista terza classificata sarà tratto un sindaco effettivo.

Il Presidente sarà il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti; qualora le prime due liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti il Presidente sarà designato di comune accordo dai soci presentanti le due liste, in mancanza di accordo si ricorrerà al ballottaggio fra i due candidati, con votazione estesa a tutti i presenti ed in caso di ulteriore parità, al sorteggio.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere a presentare e votare una sola lista con tutte le azioni da esso possedute.



Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuibili ad alcuna lista. Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori, le accettazioni dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine) e un'attestazione circa l'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o di decadenza. Nessuno può essere candidato in più di una lista. L'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del collegio sindacale si tengano con mezzi di telecomunicazione.

In tale evenienza la riunione si considera tenuta nel luogo di convocazione, ove deve essere presente almeno un sindaco; inoltre tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 18 - Controllo contabile

Il controllo contabile spetta al collegio sindacale, che deve essere costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia, salvo il caso in cui, per obbligo di legge o per delibera dell'assemblea, sia attribuito a un revisore contabile o a una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia.

Nel caso in cui il controllo contabile non sia esercitato dal collegio sindacale, l'incarico è conferito dall'assemblea, sentito il collegio sindacale, la quale determina il relativo corrispettivo; l'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Articolo 19 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 20 - Ripartizione degli utili

Gli utili netti di esercizio, dedotto il 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno destinati secondo quanto deliberato dall'assemblea.

Gli amministratori, in presenza delle condizioni di legge, possono deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

Articolo 21 - Recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine
- b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il

procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Articolo 22 - Domicilio degli azionisti

Per domicilio di ogni azionista nei rapporti con la società si intende quello risultante dal libro soci.

Articolo 23 - Foro competente

Per qualsiasi controversia comunque concernente, anche in via accessoria e/o consequenziale, la società e la sua attività, nonché l'interpretazione e/o l'esecuzione del contratto sociale che possa instaurarsi tra gli azionisti e/o loro aventi causa ovvero tra questi e la società e/o gli organi sociali (considerati anche individualmente ed anche nelle persone dei loro membri), come pure in seno agli organi sociali e fra i membri dei medesimi, ovvero tra questi e la società, sarà esclusivamente competente a giudicare il Foro di Alessandria.

Articolo 24 - Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme di legge.

F.to: LUIGI MERLO

FABIO MASSIMO CACCIATORI

GILBERTO GALLONI

FABRIZIO PALENZONA

CANAVESE CRISTOFORO

LUCIANO MARIANO notaio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
FIRMATO AI SENSI DI LEGGE
ALESSANDRIA 11 GEN. 2010

